

inform **Abano** & Montegrotto

91

Periodico indipendente delle Terme Euganee

**NOI
SEMPRE
AL TUO
FIANCO**

ALDO FRANCISCI

IL SINDACO

con la
GENTE

DELLA GENTE

per la
GENTE



NOI SEMPRE AL TUO FIANCO

«Carnevale con la GENTE»

E' stato un grande successo: quasi raddoppiata, rispetto al precedente incontro conviviale, la partecipazione dei militanti e dei simpatizzanti del Movimento con la Gente per la Gente alla Cena di Carnevale svoltasi al Ristorante La Fonderia! Un clima di gioioso incontro ha caratterizzato la serata, durante la quale i partecipanti, alcuni dei quali elegantemente mascherati, si sono "impegnati", oltre che nella degustazione dei cibi e dei vini serviti in tavola, anche in un ballo scatenato guidato dal bravissimo dj Miky.

Dopo l'intervento del candidato sindaco Aldo Francisci, i presenti gli hanno manifestato il loro pieno appoggio, garantendo pieno sostegno alla lista del Movimento della gente per le elezioni comunali di maggio.



inform **Abano** & Montegrotto

VOGLIAMO AMMINISTRARE IL COMUNE CON LA GENTE PER LA GENTE

Cari Concittadini, abbiamo dovuto purtroppo assistere negli ultimi tempi al bruttissimo spettacolo di mille liste accapigliate al loro interno e fra di loro, dei mille candidati a sindaco che sgomitano senza ritegno per farsi nominare o che esibiscono le ambizioni più sconsiderate, come quella che vede calare sulla povera Abano anche sindaci di comuni limitrofi malati di grave astinenza da poltrone. Programmi zero, prospettive politiche zero.

Ma non desidero soffermarmi più di tanto su questi aspetti miseri della "politica" comunale (sceneggiate vecchie, fastidiosissime), guardare più di tanto in casa d'altri.

Voglio semplicemente richiamare la vostra attenzione sul fatto che il Movimento con la Gente per la Gente ha dichiarato da ben cinque mesi chi sarà il suo candidato sindaco, che da mesi sulle pagine di questo giornale ha cominciato a illustrare il suo programma e che ora questo programma lo pubblica integralmente.

Credo che sia un programma bello e innovativo, sicuramente onesto perché è redatto in modo che gli elettori possono sia valutare proposte concrete e non le solite fumose promesse elettorali, sia successivamente controllare l'attuazione delle iniziative proposte, anche e soprattutto nei precisi tempi della loro realizzazione.

Sicuramente ce lo copieranno questo programma, vedrete come lo saccheggeranno le idee che lo compongono, sicuramente tenteranno di copiare soprattutto le molte novità che stiamo portando nel modo di intendere la buona amministrazione del Comune.

Come il nostro sindaco, anche i nostri candidati per il Consiglio Comunale di Abano sono stati scelti all'unanimità dal Movimento, una scelta, ci teniamo a evidenziarlo, condotta con perfetta pari opportunità fra i sessi. Sono otto donne e otto uomini dall'alto profilo umano, morale e professionale, di cui nel prossimo numero di "Informabano" pubbli-



cheremo i dettagliati profili e gli intendimenti personali, pronti ad amministrare secondo il nostro modo nuovo di intendere il governo comunale che per noi o è governo della gente e per la gente o semplicemente non è.

Aldo Francisci
Candidato
Sindaco di Abano Terme



NOI SEMPRE AL TUO FIANCO

POTETE INCONTRARE TUTTI I GIORNI IN ISOLA PEDONALE IL CANDIDATO SINDACO ALDO FRANCISCI AL GAZEBO DEI LIBRI E IL MERCOLEDI' AL MERCATO



Storie di vita vissuta

AMATEVI IN FAMIGLIA E REGALATE SEMPRE UN SORRISO

Mi chiamo Lidia, sono nata a Camisano Vicentino 74 anni fa e abito ad Abano da 15 anni. Molto spesso mi ritrovo a pensare alla mia fanciullezza e prima gioventù, facendo dei confronti con il modo di vivere di oggi, senza critiche ma con amore e simpatia voglio raccontare agli amici concittadini di Abano qualche episodio di vita vissuta. Avevo 10 anni e finita la V elementare mia mamma mi insegnò a cucinare e a fare i lavori di casa.

Perché una brava ragazza doveva prepararsi a una futura vita di brava moglie. Anche se, a dire la verità, avrei avuto solo voglia di giocare. Ma una volta non si aveva il coraggio di contestare i genitori. Avevo 19 anni e Aldo, grande amico di mio fratello Giovanni, mi corteggiava. Sapevo, sentendo le loro confidenze, quante *tose che i gava in giro nella zona*.

La paura che mi prendesse in giro era forte e intanto andavo alla domenica pomeriggio al cinema Lux che era in parrocchia e *persevere che tra "Le due orfanele" e la Cieca di Sorrento tra lacrime e soffiade de naso se fasevimo na cultura, se fa par dire*. Era il mese di giugno, avevo 20 anni e una mia amica più grande di me mi invita al suo matrimonio che si doveva celebrare in febbraio dell'anno dopo. Dissi a mia madre che per andare al matrimonio avevo bisogno di un cappotto nuovo. E la risposta fu: "No gò schei par comprate el paltò novo".

E io gli rispondo: "Vado a Vicenza a l'ufficio colocamento e me trovo un lavoro perchè mi a star in botega co' ti no ciapo la paga". E mia mamma: "ze tanto che te mantegna!" Il giorno dopo alle 6 del mattino vado a

Grisignano 5 km con la bicicletta su strade sterrate e prendo il treno per Vicenza.

All'ufficio del lavoro cercano Propagandiste per lanciare un detersivo che si chiamava OMO. C'erano le prime lavatrice: accettai subito e guadagnavo 500 lire al giorno. Quasi più di un capo famiglia portai a casa la mia prima busta paga.

Tremavo e la diedi a mia mamma senza aprirla e così lei con una parte di quei soldi mi comprò la stoffa per il famoso cappotto. Cari ragazzi la cosa meravigliosa per me era pensare che avevo imparato un altro lavoro. Lavoro tanto faticoso, andavamo porta a porta e davamo in omaggio una scatola da gr. 250 e un buono acquisto. Lavorai per 2 anni girando in lungo e in largo. Questa esperienza mi ha maturata moltissimo. Abbiate sempre fiducia in voi stessi e tanta volontà di fare e sappiate sorridere alla vita. Amatevi in famiglia con

parenti ed amici, siate generosi in amore e soprattutto regalatevi e regalate sempre un sorriso. Un sorriso non costa niente ma produce molto. Arricchisce colui che lo riceve senza impoverire colui che lo dona.

Avevo una gran passione per la musica e cantavo come un usignolo. Sapevo tutte le canzoni dei miei tempi. Così partecipai a vari concorsi. Fui scelta a Venezia per un provino a Milano. Ma quà viene il bello. "Mi e Aldo intanto gerimo diventà morosi co' l'intension de sposarse".

Febbraio 1960. Partecipai ad uno spettacolo di Arte Varia a Camisano e vinsi con "volare" appena premiata al Festival di San Remo. Il mio Aldo mi mandò sul palco un grande cesto di tulipani gialli con un fiocco blu. Ci siamo sposati il 19 febbraio 1962.

Eravamo giovani e ci amavamo tanto. Avevamo tanta voglia di farci un futuro, di progredire con tanti sacrifici, buona volontà e umiltà. I risultati li vedemmo dopo poco tempo e andavamo al mercato cantando e tornavamo a casa stanchi ma contenti facendo progetti per il nostro domani.

A tutti i giovani voglio lanciare messaggio di speranza e di incitamento perché possano superare con le loro forze i momenti difficili che segnano questi anni. So bene che la disoccupazione giovanile è alta ma voglio stimolarli, come ho fatto io, a tentare lavori nuovi, ad inventarsi professioni nuove, magari aiutandosi con internet. Oggi la gente ha di tutto,

l'unica cosa che manca è il tempo. Aiutate le persone a recuperare e gestire il loro tempo: pagare le bollette, portare a spasso il cane, riordinare le cantine, riordinare gli armadi, organizzare feste e compleanni, fare manutenzione al computer, aggiornare i programmi, aumentare gli spazi della comunicazione, insegnare ad usare internet, creare siti WEB, usare Facebook, ecc. Ho imparato che nella vita con onestà, volontà e fiducia in se stessi e nel prossimo si può sempre andare avanti.

Lidia Vicentini - Abano Terme



fiori & fiori
Cristian Vanzetto
Via Monteortone, 29
Abano Terme (PD) - Tel. 049 667058

I nostri servizi :

- Allestimenti per ogni occasione
- Consegne a Domicilio
- Trasmissioni floreali in tutto il mondo
- Corsi di Arte Floreale con la Scuola Internazionale Mastrofioristi
- Progettazione e realizzazione giardini
- Pagamenti con Bancomat e Carte di Credito

Servizio Funebre 24h/24
in collaborazione con la ditta
ANTENORE
ABANO TERME (PD) - Via C. Battisti, 37/a
Tel. 049 8601025



illuminazione e complementi d'arredo

GAMMA3
luc'è

modello: WING 2 led
nuova collezione
2010/2011

a padova: s.s. adriatica km 10,2 - 35020 due carrare - tel/fax 049 9125315

www.gamma3.com

Graffia la notizia

Aldo Francisci Abano Terme

Per segnalare
**SOPRUSI
DEGRADO
INGIUSTIZIE...**

telefonate
allo 049 810956
cell. 349 0808404



noi sempre al tuo fianco



NOI SEMPRE AL TUO FIANCO

SEDICI DONNE E UOMINI CHE SI CANDIDANO
CONSIGLIERE E CONSIGLIERI COMUNALI
PER AMMINISTRARE BENE ABANO TERME
CON LA GENTE E PER LA GENTE

INSIEME AL CANDIDATO
SINDACO ALDO FRANCISCI
PRESENTANO IL

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2011-2016
PER IL COMUNE DI ABANO TERME

NO AL CEMENTO IN VIA CARABINIERI

Siamo stati veramente contenti quando abbiamo letto che i giovani di «Fateci Spazio» hanno fatto propria la nostra battaglia contro la cementificazione di Via Carabinieri, quando il Movimento con la GENTE per la GENTE raccolse 2.000 firme di cittadini per scongiurare la colata di ben 100.000 metri cubi che la Giunta Ponchio voleva rovesciare sull'area verde di Via Carabinieri.

IL GAZZETTINO

ABANO "Fateci Spazio" Via Carabinieri, no al cemento Videoclip firmato dai giovani

(L.P.) Niente manifesti, volantini raccolta di firme. Per dire il proprio no all'edificazione di 100 mila metri cubi nell'area verde di via Carabinieri, trasformata anni fa da agricola in edificabile, i giovani della lista "Fateci Spazio" si affidano alle clip su facebook. Dove hanno ricostruito con l'aiuto del digitale quello che nella loro previsione potrebbe diventare il polmone verde a nord di Abano se fossero soddisfatti gli appetiti edificatori delle imprese lottizzanti. La fiction inquadra muraglioni di cemento e sentieri di asfalto immaginari percorsi nel videoclip per dare volto compiuto ad un'operazione lanciata dall'allora amministrazione Ponchio per acquisire i fondi necessari al recupero dell'hotel Orologio. Solo effetti virtuali? «È un'operazione - hanno detto Nicola Tovazzi ed Alex Bertocco, della civica giovanile - che frutterà 80 milioni di euro. Un mega affare contro cui invitiamo la gente ad opporsi. Prima che sia troppo tardi».

Il Movimento Con la Gente per la Gente è da sempre profondamente convinto e pienamente consapevole che i **pubblici amministratori e i pubblici funzionari sono al servizio esclusivo della gente** e che di tali amministratori e funzionari i **cittadini** - in particolare i cittadini elettori - **sono i datori di lavoro**.

In quanto datori di lavoro i cittadini hanno sia il **diritto di ricevere** dagli impiegati pubblici e dai pubblici amministratori i **servizi dovuti e promessi**, sia il **diritto-dovere di controllare** questi stessi loro dipendenti.

Sulla base di tale principio imprescindibile e non negoziabile il Movimento Con la Gente per la Gente ha deciso di presentarsi alle elezioni comunali di Abano Terme che si terranno nel prossimo mese di maggio e di ispirare ad esso il proprio programma prima e, se riceverà il consenso degli elettori, la propria azione di governo poi.

Il programma amministrativo del Movimento Con la Gente per la Gente qui esposto ha la caratteristica della stringatezza, della concretezza, della precisione e della verificabilità durante i cinque anni del mandato.

E' stato perciò formulato con indicatori temporali, tramite i quali qualsiasi cittadino potrà controllare la fattività e la correttezza dell'azione di governo: questo è il senso della trasparenza che verrà data alla nostra attività amministrativa.

Conseguentemente, lungi dall'essere la lista ornamentale delle buone intenzioni mai tradotte in pratica, come hanno sempre fatto i partiti, il programma del Movimento Con la Gente per la Gente si concretizza in **solli cinque punti**, articolati nelle iniziative che noi ci impegniamo a realizzare secondo tempi e modi precisi e, soprattutto, verificabili da tutti.

Questi i cinque punti qualificanti del programma:

- 1) LE **PERSONE** PRIMA DI TUTTO
- 2) **PROTEGGERE** IL NOSTRO **TERRITORIO**
- 3) **METTERE IN MOTO** L'**ECONOMIA**
- 4) **UN LAVORO** PER I NOSTRI **GIOVANI**
- 5) **UN COMUNE TRASPARENTE**.

Si intende che gli obiettivi indicati nei cinque punti non sostituiscono ma implicano ovviamente anche l'erogazione di tutti gli ordinari servizi che il Comune è chiamato a fornire ai cittadini (dalla manutenzione del verde pubblico alla vigilanza, dall'anagrafe alla biblioteca, ecc.), la cui qualità dovrà anzi tenere un crescente alto profilo.

Gli obiettivi del programma costituiscono invece la prospettiva politica che caratterizzerà l'impegno dell'amministrazione comunale sostenuta dal Movimento Con la Gente per la Gente e che rappresenta il momento innovativo dell'operato messo in campo dall'amministrazione stessa.

Conseguentemente per conseguire tali obiettivi devono essere impiegate prioritariamente le risorse umane e gli investimenti, spesi la creatività e l'ingegno degli amministratori e dei dipendenti comunali, subordinando alla dimostrazione dell'impegno profuso da ciascuno riconoscimenti politici ed economici.

Firma anche tu al MERCATO tutti i MERCOLEDÌ ad Abano



FIRMA ANCHE TU



GIU' LE MANI DA VIA CARABINIERI!

IL GAZZETTINO

ABANO TERME, LA PROTESTA DELLA CIVICA "CON LA GENTE PER LA GENTE" CONTRO IL PALATENDI
Duemila firme per il parco in via Carabinieri

Abano Terme
2000 firme per vedere trasformata in verde pubblico via Carabinieri. Sono questi i motivi di una protesta che per la civica "Con la gente per la gente" è diventata una missione e il fulcro della prossima campagna elettorale. Due mila firme che saranno depositate a novembre e il fulcro della prossima campagna elettorale. Due mila firme che saranno depositate a novembre e il fulcro della prossima campagna elettorale.



1) LE PERSONE PRIMA DI TUTTO

L'amministrazione comunale si prenderà cura in via prioritaria e personalizzata delle esigenze di ciascun cittadino, nel rispetto dei suoi diritti e dei suoi doveri, ma rivolgendosi a lui sempre con un volto umano e non con l'odiosissima maschera della burocrazia. Gli amministratori e i dipendenti comunali devono essere per la gente di Abano prima di tutto "presenze amiche", sempre pronte a comprendere e aiutare, nel limite del possibile, ma con l'atteggiamento di chi tratta gli altri come vorrebbe essere trattato lui e i suoi famigliari.

Cosa Raddoppio dell'attuale stanziamento di fondi a favore degli interventi sociali

Quando In sede di approvazione del bilancio di previsione 2012

Questo obiettivo viene ritenuto uno dei più importanti per l'attività dell'amministrazione comunale.

Le risorse finanziarie che saranno reperite nelle altre poste di bilancio, tagliando sprechi e poco utili interventi, saranno impegnate ad assistere in modo massiccio i cittadini che necessitano dell'appoggio comunale.

Anziani e disabili in primis non dovranno più piangere ma chiedere e, talvolta, sarà compito del Comune individuare le necessità inespresse, come ad esempio nel caso del servizio di telesoccorso che dovrà venire ulteriormente esteso e qualificato.

Una politica seria di pari opportunità riguarderà le condizioni di disagio sociale e familiare di donne e uomini.

Per quanto riguarda i giovani e le giovani il programma dedica loro un punto specifico, al quale si rinvia, benché il raddoppio dei fondi per gli interventi sociali riguardi anche loro.

Cosa Creazione di un ufficio di consulenza e assistenza legale gratuite per i cittadini

Quando Entro il 30 novembre 2011

Il nuovo ufficio non sostituisce certo l'avvocato, ma darà sicuramente una mano importante a quelle persone che hanno bisogno di essere ascoltate e aiutate ad affrontare le loro necessità, apparentemente forse di poco conto ma in realtà spesso molto importanti per chi vi si trova invischiato. Come nel caso, ad esempio, di una domanda da formulare o dell'istruzione di una pratica o la possibilità di difendersi dai soprusi di enti e gestori di servizi (bollette manifestamente abnormi o errate, truffe a danno dei cittadini-consumatori, ecc.)

Cosa Attivazione di uno specifico servizio dedicato al sostegno materiale e morale degli anziani bisognosi di assistenza a domicilio (raddoppiare il servizio di assistenza domiciliare)

Quando Entro il 30 aprile 2012

Non è certo una novità il fatto che gli anziani preferiscano vivere il più a lungo possibile presso la propria abitazione, dove conservano abitudini e ricordi, relazioni di vicinato, senso di sicurezza e di comodità. Ciò evidentemente vale soprattutto nel caso di abitazione in proprietà, ma occorre provvedere anche al sostegno dell'anziano che deve far fronte ai possibili problemi derivanti dal risiedere in

una casa d'affitto.

Il Comune deve aiutare gli anziani anzitutto presso le loro abitazioni, fornendo aiuto in tutte le necessità, come la pulizia, i pasti caldi, la spesa, i rapporti sociali, i trasporti, il tempo libero, l'assistenza sanitaria di base. Questo servizio verrà attuato mediante un servizio a domicilio attuato da assistenti in numero adeguato ai bisogni dei nostri anziani, anche per monitorare le situazioni di rischio in modo sistematico e continuativo.

Va anche potenziare il parco auto adibito a questo servizio con utilitarie alimentate a gas.

Nei caso di anziani non autosufficienti o desiderosi di soggiornare in strutture protette, il Comune si deve occupare di soddisfare tali necessità, provvedendo a tenere i contatti con loro mediante periodiche visite.

Cosa Attiva partecipazione alla formazione delle decisioni di politica sanitaria e assistenziale dell'ASL 16

Quando Immediatamente, all'entrata in carica del Sindaco

Il Sindaco e i suoi collaboratori interverranno con partecipazione non formale ma attiva e propositiva ai momenti di governo dell'ASL 16 di cui Abano Terme fa parte allo scopo di ottimizzare le risorse – conferite in misura molto rilevante anche dal nostro Comune – e per rendere il servizio efficiente ed efficace al massimo.

Soprattutto vigileremo seriamente sulle strutture convenzionate e non dell'ASL 16 affinché esse garantiscano un ottimo ed efficace funzionamento sia in regime di ricovero sia di servizi ambulatoriali intra ed extra-ospedalieri.

Inoltre il personale sanitario, parasanitario e amministrativo di queste strutture dovrà essere adeguato per quantità, professionalità, efficienza e anche di cortesia alle richieste dell'utenza.

E dato che tali medesime strutture devono servire l'utenza non solo di Abano ma anche dei territori di Montegrotto e Torreglia, durante la stagione termale, per effetto della presenza degli ospiti, triplica numericamente; ciò significa che certi servizi (Pronto Soccorso, prestazioni specialistiche, ecc.) diventano inadeguati se non si provvede ad ottimizzarli numericamente e qualitativamente.

Ciò dovrebbe essere garantito dal Distretto 5 dell'ASL 16 e, dato che quest'ultima è sovvenzionata anche con i soldi degli abitanti di Abano Terme, il Comune ha il sacrosanto dovere di pretendere dall'ASL 16 che i Servizi Sanitari ubicati nel suo territorio funzionino alla perfezione nell'esclusivo interesse dei suoi cittadini.

Una attenzione particolare sarà dedicata anche alle esigenze di assistenza sanitaria degli ospiti delle nostre terme.

Infine, ma non ultimo, il problema del parcheggio per coloro che usufruiscono dei servizi della Casa di Cura: ci attiveremo immediatamente per offrire loro in breve tempo la possibilità di una tipologia di sosta adeguata alla tipologia dell'utenza (pazienti bisognosi di analisi e cure ambulatoriali, visitatori dei pazienti ricoverati, ecc.)

Cosa Raddoppio degli stanziamenti nel bilancio comunale per le attività sportive di base

Quando In sede di approvazione del bilancio di previsione 2012

Entro il 30 novembre 2011 verrà tenuta una grande assemblea con tutte le associazioni sportive per definire le nuove regole dello sport di base ad Abano Terme.

La politica per lo sport del Comune privilegerà gli investimenti a sostegno allo sport di base e al suo associazionismo piuttosto che ai cosiddetti "grandi eventi" sportivi.



Cosa Vivere sicuri ad Abano. Provvedimenti per la sicurezza e ristrutturazione del Corpo di Polizia Locale

Quando Entro tre mesi dall'entrata in carica del Sindaco

Sicurezza vuol dire certamente ordine pubblico, ma anche tutela sociale e possibilità di vita migliore, preconditione per le attività produttive e lo sviluppo economico.

Sicurezza significa controllo del territorio, ma anche cooperazione tra i pubblici incaricati della sicurezza e i cittadini, secondo valori condivisi come la legalità, la solidarietà, la cooperazione comunitaria.

Al controllo del traffico finalizzato all'incolumità dei cittadini fanno riscontro le esigenze di libera circolazione sulle strade, nelle piazze e nei parchi o giardini, tanto al centro quanto nei diversi quartieri della città.

Carabinieri e Polizia Locale sono le forze di polizia che vigilano sul nostro territorio con l'obiettivo di darci sicurezza: una stretta collaborazione tra loro è fondamentale, soprattutto nell'attuale periodo in cui le risorse (tecnologiche e umane) destinate alle forze dell'ordine sono divenute scarse. L'Amministrazione Comunale perseguirà perciò da subito la stipula di un protocollo di collaborazione tra i due soggetti, in modo che vengano non solo eliminati gli sprechi ma soprattutto ottimizzate le risorse: coordinare la perlustrazione del territorio ed evitare i doppioni di pattuglie, implementare con la sovrintendenza del Comando Provinciale dei Carabinieri il sistema di videosorveglianza costato quasi quattrocentomila euro e a tutt'oggi quasi inutilizzato, potenziamento della Polizia Locale non attraverso l'incremento del personale ma con l'utilizzo degli agenti oggi impegnati in ruoli burocratico-amministrativi, ripristino dei servizi di pattuglia serale e notturna nei week end, con i controlli stradali mirati agli eccessi di velocità e alla guida sotto l'effetto alcol o droghe.

Saranno allestiti periodici programmi di incontri con i cittadini su aspetti pratici della sicurezza e di progetti educativi nelle scuole. La nostra Polizia Locale vigilerà inoltre sistematicamente su quei luoghi dove vengono segnalate delle situazioni di criticità (sono noti a tutti i danneggiamenti dei parchi pubblici o le aree in cui viene segnalato lo spaccio di droga) e dove verrà conseguentemente attuata una politica di controllo accurato e permanente.

Cosa Aumentare del 50% la presenza della Polizia Locale nei diversi ambiti della città

Quando Entro tre mesi dall'entrata in carica del Sindaco

Tutti i vigili che portano la divisa dovranno essere impiegati nel controllo delle strade e delle piazze di Abano, con l'ausilio di mezzi mobili adeguati, di impianti di registrazione video, di turni opportunamente modulati – anche di notte e nei giorni festivi – per garantire al massimo la sicurezza e la tranquillità degli abitanti.

In ufficio non resteranno più vigili in divisa e le pratiche amministrative verranno svolte da personale comunale non facente parte del Corpo di Polizia Locale. E per il disbrigo delle pratiche verranno utilizzate al massimo le risorse informatiche idonee, così da limitare la massima l'intervento meccanico dei dipendenti.

2) PROTEGGERE IL NOSTRO TERRITORIO

La sciagura dell'alluvione da cui è stato recentemente colpito il Veneto ha fatto capire a tutti noi come l'ambiente in cui viviamo è un eco-sistema delicatissimo che non si può violare a lungo e oltre certi limiti senza che poi ne derivino conseguenze catastrofiche per la nostra stessa vita quotidiana e non certo per gli abitanti di lontane regioni della terra.

La dissennata cementificazione del territorio è un vero flagello per tutti, con l'unico risultato di aumentare il conto in banca di una imprenditoria miope e antisociale. Costruire, costruire, costruire: anche nella nostra Abano questo imperativo ha guidato per troppi anni le scelte politiche di amministrazioni comunali, forse impegnate a fare cassa con gli oneri di urbanizzazione o forse interessate a compiacere amici e amici degli amici che chiedevano il permesso di inondare il territorio comunale di cemento e di asfalto.

Senza pensare al futuro, senza rendersi conto che questi enormi conglomerati comportano oneri (manutenzione di fognature, rifacimenti di strade e marciapiedi, creazione di nuovi parcheggi e via discorrendo) che negli anni a venire peseranno drammaticamente sulle casse comunali. Alla collettività gli oneri, al privato cementificatore i profitti!

Ecco perché il nostro primo obiettivo è quello di bloccare le nuove espansioni edilizie, mentre nel contempo andranno agevolate, anche in maniera attiva con consulenze e aiuti, le piccole sistemazioni famigliari.

Noi vogliamo che il territorio comunale resti vivibile per noi che vi risidiamo tutto l'anno e diventi appetibile per gli ospiti del nostro sistema alberghiero.

Cosa Sospensione per quattro anni delle grandi espansioni edilizie e supporto agli interventi di risanamento o a piccoli ampliamenti per necessità famigliari

Quando Da attivare entro il 30 ottobre 2011 e mantenere per almeno tre anni, eventualmente rinnovabili

È sotto gli occhi di tutti l'enorme disponibilità ad Abano Terme di appartamenti invenduti e sfitti, frutto di un'espansione dissennata, senza progettualità e senza senso.

Tanto territorio è stato sciaguratamente consumato, con il solo intento di far soldi e senza ricadute positive sulla popolazione, con il complice beneplacito di amministrazioni che se ne sono ampiamente infischiate della vivibilità di oggi e del futuro.

Nessuna considerazione è stata riservata nelle programmazioni urbanistiche di Abano alle esigenze dell'attività alberghiera, i cui clienti chiedono la serenità di tanto verde e la gioia di molte proposte per il tempo libero.

Perciò, senza pregiudicare i diritti – dei quali verrà comunque controllata la legittimità e perseguiti eventuali abusi – acquisiti fino all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, verrà immediatamente deliberata una moratoria di cinque anni delle grandi edificazioni.

Verrà contestualmente aperto un serrato dibattito con i tutti i cittadini e i soggetti collettivi (associazioni economiche e sociali, comitati ambientali e culturali, tecnici, ecc.) per delineare le linee della nuova programmazione.

Nel contempo gli uffici del Comune aiuteranno con grande disponibilità quei cittadini che, per necessità famigliari, abbisognano di



piccoli ampliamenti o restauri delle loro abitazioni. Gli uffici saranno a disposizione dei cittadini e dei loro tecnici per il disbrigo delle pratiche relative.

Cosa Valorizzazione del territorio mediante organizzazione di un sistema di percorsi pedonali e ciclabili tra le terme e la campagna

Quando gradualmente Entro il 30 ottobre 2014

Insieme a una città più verde dobbiamo articolare attraverso di essa i percorsi della salute e del benessere ovvero i percorsi pedonali e ciclabili. Occorre che il territorio di Abano sia irradiato da queste vitali arterie che mettono in contatto abitazioni e alberghi con il verde dei Colli Euganei, ma anche con le campagne che ancora permangono attorno alla città, e che devono essere percorsi della salute, della storia, della cultura.

Cosa Marciapiedi subito! Sistemazione progressiva di tutti i marciapiedi della città

Quando Realizzazione progressiva a partire dall'elezione del Sindaco e conclusione entro 30 aprile 2012

La vergogna di una città di cura e soggiorno con marciapiedi pieni di buche, rattoppati, inibiti ai disabili, spesso anche inesistenti, è sotto gli occhi di tutti e costituisce il peggior biglietto da visita possibile anche per gli ospiti.

E' una vergogna che dev'essere cancellata con la massima celerità e l'intervento del Comune sarà immediato con una programmazione che nel giro di qualche anno, dopo decenni di incuria, restituirà ad Abano una percorribilità pedonale di prim'ordine.

Cosa Creazione del Parco del Museo Civico esteso sull'intera area verde attorno a Villa Bassi Rathgeb ex Zasio

Quando Entro il 30 ottobre 2013

Da decenni si parla (ci sono persino delibere del consiglio comunale in questa direzione) della creazione di un bel parco intorno allo storico edificio di Villa Bassi Rathgeb (la vecchia Villa Zasio) sia come naturale corrispondenza naturalistica al monumento storico, sia come pregiato polmone verde per i residenti e gli ospiti.

Ma si sa come i politici dicono e poi non fanno quello che dicono. Tanto per cominciare invece del parco ci hanno sistemato un complesso di attività ippiche che potevano sistemare su altri terreni al di là della circonvallazione. E spendendoci pure una barca di soldi pubblici. Per noi bisogna dire basta a questo tiramolla: il Parco va realizzato subito nel triangolo urbanistico Via Appia, via Stella-via Claudiano e Viale Colli Euganei (Circonvallazione), con il conseguente spostamento delle attività ippiche – debitamente regolamentate – altrove.

Il Parco sarà realizzato in sintonia con l'attivazione del Museo Civico e avrà anche carattere culturale e turistico con la creazione di un orto botanico didattico e la ricostruzione dell'antico brolo.

Cosa Campagna informativa sulla raccolta differenziata dei rifiuti in accordo con il gestore del servizio

Quando Entro il 31 marzo 2012

Dove si smaltisce l'olio della frittura? Cosa contribuiamo a produrre con il conferimento della frazione umida dei nostri rifiuti domestici? Come possiamo differenziare bene i vari tipi di carta e cartone? Bastano le campane dislocate sul territorio? Ci siamo tante volte posti domande di questo tipo, non riuscendo a trovare risposte o quantomeno risposte convincenti.

Abbiamo tutti ben presente i disastri dei rifiuti a Napoli, causati dalla mancanza di una buona organizzazione della raccolta: noi stiamo meglio, ma non proprio del tutto.

A partire dalle scuole, con pubblicazioni, incontri e spettacoli dedicati, il Comune, d'intesa con il gestore del servizio, si farà promotore di una campagna informativa e di una iniziativa per migliorare le condizioni del servizio stesso.

3) METTERE IN MOTO L'ECONOMIA

E' necessario far decollare l'economia della città facendosi guidare da idee in sintonia con la realtà di oggi e secondo criteri diversi dalla stanca promozionalità di un passato morto e sepolto ma che ha dominato fino a ieri, producendo solo inutili convegni, forum stanchi e malati, finti viaggi promozionali all'estero, utili e divertenti solo per chi vi partecipa, campagne pubblicitarie per la promozione delle terme di Abano tanto costosissime quanto inefficaci perché nate già morte.

Ovviamente il Comune non vuole e non può sostituirsi agli organismi preposti al turismo per legge regionale, ma intende essere presente con spirito costruttivo e innovativo.

Noi, tuttavia, dobbiamo puntare su una città che sia tutta inserita – giovani, anziani, lavoratori, imprenditori – nel grande oceano di Internet, la rete che è e dev'essere per tutti informazione e comunicazione, ma anche commercio e promozione economica, trasparenza ed efficienza delle pubbliche amministrazioni verso i cittadini. Quindi Internet per tutti e dappertutto.

Poi la grande risorsa delle energie rinnovabili messa a disposizione dei cittadini e delle attività economiche, con il Comune in prima linea impegnato ad azzerare i propri costi di energia, dagli uffici alla pubblica illuminazione.

E ancora idee nuove per dare alla cultura e all'ambiente quel valore spirituale che aiuta a vivere, ma anche la natura di un potente volano economico per le attività imprenditoriali di tutta città.

Cosa Collegamento gratuito a internet mediante Wi-Fi per tutti i cittadini di Abano Terme, gli hotel e gli esercizi pubblici

Quando Entro il 30 giugno 2012

Questo è un progetto fondamentale per la nuova amministrazione: qualunque cittadino e qualunque attività economica di Abano potrà chiedere il collegamento gratuito a Internet: lo studio e il commercio, i viaggi e le pratiche burocratiche saranno attività che potranno essere svolte comodamente da casa.

Anche il telelavoro potrà così trovare concrete possibilità di attuazione.

Ad Abano si potrà perciò vivere a casa, nei parchi, alla fermata dell'autobus, nei bar, dappertutto insomma, in collegamento permanente con il mondo!

E si partirà immediatamente, appena eletto il Sindaco, rendendo gratuita la navigazione sul web presso la Biblioteca Civica.



Inoltre il Comune si adopererà per stimolare la grande distribuzione di elettronica a riservare per i suoi cittadini condizioni d'acquisto particolarmente convenienti di nuovi personal computer.

Non da ultimo, una grande opportunità per le attività alberghiere: tutti gli hotel di Abano potranno pubblicizzare la possibilità per i loro clienti di connettersi alla rete gratis e senza limiti!

Cosa Attivazione di corsi elementari gratuiti per saper usare il computer e navigare in Internet

Quando da subito Entro il 31 gennaio 2012

Corsi di alfabetizzazione informatica e di utilizzo del web per i cittadini che vogliono avvicinarsi a Internet e all'uso del PC, insieme a corsi di aggiornamento e approfondimento per i più avanzati in materia, saranno promossi progressivamente a partire dall'insediamento della nuova amministrazione comunale, anche in previsione del collegamento gratuito a Internet per tutti.

Verranno inoltre sostenute quelle iniziative di utilità collettiva che verranno proposte da singoli o da gruppi.

Cosa Energia elettrica gratuita per i cittadini

Quando A partire da subito e fino alla fine del mandato amministrativo 2011-2016

Il progetto prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica che verrà fornita gratis a chi metterà a disposizione i tetti della propria abitazione o del proprio esercizio commerciale o altre superfici adeguate.

Ciò si renderà possibile a patto che il paventato decreto governativo in materia non annulli o riduca gli incentivi attualmente vigenti, annullamento e riduzione contro cui il Comune di Abano Terme tutto, l'Amministrazione Comunale con i Cittadini, dovrà mobilitarsi subito dopo l'insediamento del Sindaco.

Cosa Produzione di uno studio pubblico-privato per la creazione di un Bacino finalizzato alla produzione e maturazione di fanghi naturali organici argillosi di qualità uniforme DOC

Quando Entro il 30 giugno 2012

Noi riteniamo che la fangoterapia sia per Abano Terme una risorsa preziosissima, in grado di fare la differenza tra la nostra e altre stazioni termali. Ma occorre che essa venga utilizzata in condizioni di eccellenza e quindi di massima efficacia terapeutica.

La materia prima della fangoterapia euganea – il fango appunto – si sta tuttavia esaurendo nei tradizionali luoghi di reperimento, come i laghetti di Arquà e in altri pochi posti, dove ancora viene attinto in modo sempre più contingentato, così da dover riutilizzare sempre più a lungo quello attualmente giacente nelle vasche degli alberghi termali.

Per questa ragione pensiamo alla produzione di uno Studio, elaborato con caratteristiche di concreta fattibilità anziché di elucubrazione teorica, finalizzato alla creazione, d'intesa con le categorie della imprenditorialità alberghiera, di un Bacino-Riserva, dove possa avvenire la produzione e maturazione di fanghi naturali organici argillosi di qualità uniforme DOC a disposizione di tutti i reparti cura del territorio termale euganeo.

Va previsto l'affiancamento a tale Bacino-Riserva di una struttura operativa per lo studio e il monitoraggio della qualità del fango e delle sue proprietà terapeutiche.

Cosa Intervento sul Piano di Utilizzo delle Risorse Termali (PURT)

Quando Durante l'iter di elaborazione da parte della Regione del Veneto

Il PURT stabilisce le regole per l'estrazione dal sottosuolo delle acque che sono pubbliche e vengono concesse dietro compenso agli albergatori per l'utilizzo termale. Stabilisce anche le regole per il loro utilizzo, intervenendo sui correlati aspetti burocratici, edilizi, ambientali e sanitari.

Non v'è dubbio che un PURT redatto oggi debba contenere regole adeguate ai nostri tempi in modo da poter concedere a tutte le realtà coinvolte garanzie di un ottimo utilizzo, senza concedere scappatoie ai soliti furbi, ma nello stesso tempo senza pastoie burocratiche che immobilizzano chi deve operare nel settore.

Avendo di mira l'interesse pubblico e rappresentando nel contempo le giuste ragioni delle diverse istanze del territorio, il Comune di Abano deve intervenire con autorevolezza e molta determinazione in sede regionale durante l'elaborazione del Piano, prima e non dopo la sua approvazione da parte della Regione del Veneto, con l'obiettivo di migliorare quella che è la fruizione dell'intera catena di utilizzo e distribuzione del fango terapeutico.

Cosa Festival internazionale del Massaggio e dei Trattamenti per il Corpo

Quando Entro il 30 ottobre 2012

Il massaggio, vanto delle nostre terme di un'antica e affascinante specialità professionale, è un trattamento del corpo che oscilla gradevolmente tra il terapeutico e l'edonistico. Rivitalizzazione e relax, cura e piacere sono colti da chiunque attraverso la proposta del massaggio corporeo.

Infinite sono le tecniche del massaggio e dei diversi trattamenti del corpo umano, da quelli della nostra tradizione in ambito termale a quelli di importazione orientale, talora di matrice più esotica talaltra di radicata tradizione, come lo shatzu.

Chi non resta affascinato dall'invito di godersi un massaggio rilassante?

Impegnare ogni stabilimento termale a valorizzare la propria offerta nel settore del massaggio e del trattamento del corpo, proponendola durante un grande festival a un pubblico vastissimo, raggiunto da un battage pubblicitario adeguato, una gran varietà di proposte significa moltiplicare e attrarre su Abano una forte attenzione da parte dell'ospite. Con molti risvolti positivi: puntare i riflettori sulle Terme di Abano per un'attività sinora troppo poco valorizzata nella sua specificità, aumentando così la clientela in ogni stagione dell'anno e creando nuove possibilità occupazionali.

L'occasione potrebbe forse generare nuove specializzazioni o più accorte valorizzazioni dell'esistente all'interno dei singoli alberghi. Naturalmente il festival avrà un contorno di spettacoli, mostre, pubblicazioni, punti informativi, dentro e fuori gli alberghi, incentrati sulle tecniche moderne e antiche del massaggio, sulla sua presenza nella storia, sulle iconografie, ecc.

Potranno venire organizzate anche pubbliche dimostrazioni, lezioni di apprendimento delle tecniche e seminari specializzati.



Cosa Programmazione delle attività e inaugurazione con un evento di rilevanza nazionale del Nuovo Museo Civico presso Villa Bassi Rathgeb e la sua estrinsecazione di museo diffuso presso gli hotel della città

Quando Entro il 31 marzo 2013

Sarà un formidabile motore di sviluppo – spirituale, culturale, sociale ed economico – per tutta la città il Nuovo Museo Civico di Abano Terme, la cui realizzazione definitiva, purtroppo, nessuna amministrazione comunale ha sinora avuto la volontà di attuare. E' giunta l'ora di farcela.

Il Nuovo Museo non sarà un luogo chiuso e immutabile, ma una vera e propria macchina di cultura e spettacolo, la cui vita pulserà insieme a quella della città e in particolare con gli alberghi, ognuno dei quali che sarà chiamato a essere una sorta di terminale vivo e attivo, offerto alla curiosità e alla partecipazione degli ospiti.

Dopo che gli uffici comunali saranno stati adeguatamente situati nella nuova sede municipale, il Museo aprirà i battenti al pubblico con le sue collezioni e le sue attività, proponendo per l'inaugurazione un grande evento destinato a coinvolgere un folto pubblico, anche attratto ad Abano per l'occasione.

Spetterà al Museo curare anche il funzionamento del Parco che verrà creato per circondarlo di quella cornice di cui peraltro si è circondato nel corso dei secoli.

Saranno programmate insieme a quelle artistiche esibizioni incentrate sulle bellezze naturali e sulla tradizione enogastronomica del territorio, correlandoli il più possibile anche alle attività commerciali specializzate esistenti in Abano.

4) UN LAVORO PER I NOSTRI GIOVANI

Noi vogliamo che ognuno dei nostri giovani trovi il lavoro più adatto alle sue aspirazioni e capacità, ad Abano, in Italia o all'Estero.

Riteniamo anzitutto che il Comune possa offrire esso stesso opportunità occupazionali, sia pure limitate, ma che proprio per questo dovranno avere un alto livello di qualificazione (pensiamo, per esempio, al comparto dei beni culturali) anche in collegamento con l'Università di Padova e altri atenei.

Oltre a ciò il Comune deve buttare sul piatto della bilancia che riguarda il futuro dei suoi giovani, tutto il suo peso istituzionale e il suo prestigio di città internazionale. Non si sovrapporrà ad altre istituzioni e organismi preposti all'occupazione, ma svilupperà una propria specifica politica.

Il Sindaco in particolare sarà impegnato in prima persona a perseguire questo obiettivo, con il massimo dell'impegno e della disponibilità.

Cosa Creazione di un ufficio di consulenza e di supporto alle iniziative occupazionali, imprenditoriali e creative per giovani di Abano Terme

Quando Entro il 30 ottobre 2011

Verrà immediatamente costituito un ufficio che, alle dirette dipendenze del Sindaco, si attiverà per dare sostegno, consulenza e supporto, alle necessità dei giovani cittadini abonesi. A loro saranno

permanentemente aperte le porte dell'Amministrazione Comunale e quelle del Sindaco in particolare che sarà disponibile a cogliere dalla viva voce dei giovani le loro problematiche.

Verranno riorganizzati i servizi esistenti, tra cui l'Informagiovani, per poter operare efficacemente nel campo delle lingue straniere, dei viaggi e dei soggiorni e del lavoro all'estero.

Saranno create d'intesa con gli istituti bancari disponibili opportunità di credito per le prime attività imprenditoriali dei giovani abonesi e l'edilizia per giovani coppie.

Anche mediante l'apertura di un tavolo di lavoro con le associazioni di categoria, il Sindaco si adopererà per far incontrare l'inventiva, l'innovazione, la creatività dei nostri giovani con tutte le aziende interessate a offrire loro le migliori opportunità di lavoro e di carriera nell'interesse non solo dei giovani, ma delle opportunità di sviluppo delle stesse aziende.

5) UN COMUNE TRASPARENTE

Troppo spesso le promesse di "trasparenza" fatte in campagna elettorale vengono disattese magari per le molte difficoltà che si incontrano nel rapportarsi con un sistema burocratico e normativo che sembra congegnato per complicare anziché favorire l'accesso agli atti da parte dei cittadini.

Quello che noi vogliamo promettere e soprattutto realizzare è un radicale cambiamento dei rapporti tra cittadini e Comune mediante una radicale trasformazione di quel sistema secondo il principio della centralità del cittadino.

Una condizione cui fa peraltro riferimento la logica di una buona normativa, troppo spesso ignorata da chi per primo è chiamato a osservarla (i pubblici impiegati) e da chi deve da essa venire beneficiato (i cittadini).

In buona sostanza, se il cittadino ha diritto di partecipare - al fine di concorrere al soddisfacimento della propria istanza - in tutti i procedimenti nei quali si configuri una forma di "discrezionalità" della pubblica amministrazione, questo diritto gli deve venire garantito senza eccezioni.

Si partirà con la revisione di norme e regolamenti, con l'eliminazione di richiami inutili a norme e leggi, giacché la semplicità di comprensione delle regole di una comunità è il primo passo verso una vera trasparenza.

Nella redazione degli atti si dovrà consentire al cittadino - che non è tenuto a comprendere gli atti contabili - non solo di valutare la bontà della singola decisione, ma di conoscere le modalità di formazione della stessa. In particolare del Bilancio di previsione, principale strumento dell'Amministrazione che ai più rimane assolutamente ignoto.

Per migliorare la facilità di consultazione degli atti, poi, visto che ci si sta avviando alla virtualizzazione delle basi con i dati (ovvero lo spostamento delle informazioni e dei programmi in server remoti, lontani dalla sede dell'Ente) dovrebbe essere sufficiente, dopo averli immagazzinati esporli all'interrogazione dei motori di ricerca tipo Google, Bing, Yahoo, ecc. per renderli accessibili agli interessati.

Per quanto riguarda il funzionamento della macchina comunale, vogliamo premiare i bravi dipendenti, quelli che riscuotono il plauso e la riconoscenza dei cittadini per la loro disponibilità, competenza ed efficienza, anche tenendo conto dei buoni risultati storicamente conseguiti.

Parimenti non si potranno minimamente tollerare abusi o cattivi comportamenti con i cittadini, nel qual caso i provvedimenti che dovranno essere assunti saranno sicuramente severi.



Cosa Raddoppiare l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali e approvazione di un codice comportamentale per impiegati e amministratori comunali

Quando Entro due mesi dall'elezione del Sindaco

Non è ammissibile che la gente possa accedere agli uffici comunali in orari ingrati e spesso molto ridotti, che per mille spesso ridicoli motivi essa debba tornare più volte in questo o quell'ufficio o che per un minuto oltre l'orario le si sbatta la porta in faccia!

Il municipio dev'essere tendenzialmente organizzato "a porte aperte" e come luogo dove l'ascolto dei cittadini e dei loro bisogni sia prioritario.

Per primi il Sindaco e gli Assessori dovranno essere generosamente a disposizione della gente, lasciando i loro uffici aperti e senza barriere di accesso. Di seguito anche gli impiegati sono tenuti ad avere ampia disponibilità.

Uno speciale codice di comportamento per amministratori e impiegati verrà approvato nel più breve tempo possibile, come indicato nel titolo della scheda.

Cosa Filmare tutte le sedute del Consiglio Comunale, pubblicarle sul sito del Comune e renderle consultabili senza limiti di scadenza

Quando Dalla prima seduta del Consiglio in poi

La documentazione delle sedute del Consiglio Comunale verrà realizzata mediante registrazione video con la sua "messa in onda" sul sito del Comune in modo che le informazioni relative possano essere consultate da chiunque via Internet, anche mediante interrogazione con i motori di ricerca.

Cosa Pubblicare e renderli consultabili senza limiti di scadenza tutti gli atti pubblici prodotti dal Comune, tra cui gli allegati integrali di deliberazioni e determinazioni, il bilancio di previsione e il conto consuntivo

Quando Entro un mese dall'elezione del Sindaco

Trasparenza con i fatti: tutta la documentazione che permette al cittadino di informarsi sul funzionamento del Comune sarà visibile on-line nel sito del Comune, dove verrà collocata permanentemente nella sua integralità come descritto nel titolo.

Cosa Pubblicare e rendere consultabili senza limiti di scadenza gli importi relativi alle indennità degli amministratori e agli stipendi dei dipendenti comunali

Quando Entro due mesi dall'elezione del Sindaco

Altra iniziativa perché il Comune sia trasparente con i fatti: la pubblicazione dell'ammontare di tutti gli stipendi, da quello del sindaco a quello dell'ultimo collaboratore, perché essendone i cittadini i veri datori di lavoro, è necessario che essi sappiano tutto dei loro dipendenti e possano valutarne meriti e demeriti anche in relazione a quanto percepito per le prestazioni erogate.

Cosa Costruzione e inaugurazione del Nuovo Municipio

Quando Entro il 30 giugno 2013

Una sede municipale degna del nome di Abano Terme è una realizzazione che la città attende da decenni. Ma le amministrazioni si sono succedute l'una all'altra e nessuno ha risolto il problema, ma lo ha piuttosto aggravato, spendendo una gran quantità di denaro per inutili rattoppi.

Frattanto i vari uffici restano sparsi in molte sedi diverse, anche prese in oneroso affitto, con grande disagio per i cittadini che sono costretti ancora oggi a fare il giro del mondo per informarsi o consegnare una pratica.

Se il consenso degli elettori sarà tale da consentire al candidato del Movimento Con la Gente per la Gente di diventare Sindaco, egli garantisce sin d'ora che il Nuovo Municipio sarà realizzato entro due anni dalla sua elezione.

Abbiamo nei mesi precedenti le elezioni approfondito la questione e possiamo assicurare che l'opera verrà realizzata senza maggiori oneri per il Comune rispetto a quello che già spende oggi.

La nuova costruzione, collegata alla vecchia sede ma autonoma sul piano della comodità e dell'efficienza, si avvarrà delle più innovative tecniche della bio-edilizia e sarà completamente autosufficiente per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico (luce, riscaldamento, condizionamento).

Tutti gli uffici vi verranno raggruppati e tutte le pratiche potranno essere svolte fra le sue mura, mentre allo stesso modo sarà possibile incontrare amministratori e impiegati per informazioni e assistenza.

Qualcuno potrà ritenere limitati gli obiettivi di governo che abbiamo enunciato. Può darsi. Tuttavia quello che abbiamo scritto **ci impegniamo non solo a realizzarlo, ma a realizzarlo entro tempi certi e verificabili.**

E sarà **questo il nostro impegno con gli elettori** che ci daranno la loro fiducia e ci metteranno nella condizione di governare per far risorgere la nostra cara Abano.

inform **Abano** & Montegrotto



www.informabano.it
e-mail: redazione@informabano.it

Periodico indipendente delle Terme Euganee
Anno XVI - n. 91 marzo 2011

Editore Francisci Editori srl

Direttore Responsabile Aldo Francisci

Hanno collaborato a questo numero

Giorgio Grazzini - Fabio Brasiliani - Paolo Ghedina

Franco Tassetto - Piera Piantoni - Assmaa Chahouat

Movimento «con la GENTE per la GENTE»

Associazione Culturale «Amici del Libro e delle Arti»

Servizi fotografici

Archivio Francisci Editori srl

Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione

Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme (PD)

Tel. e fax 049 810956 - cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982

Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche

MA CHE RAZZA DI SERVIZIO SOCIALE PER GLI ANZIANI SAREBBE?

Lo sappiamo tutti che molti anziani sono purtroppo affetti da non indifferenti affezioni da artriti o da artrosi che impediscono l'uso degli arti in maniera efficiente, così da affrontare in modo almeno accettabile le esigenze più comuni della vita quotidiana, come quelle garantire l'igiene personale, una pulizia essenziale delle abitazioni o l'espletamento di piccole commissioni (spesa di generi alimentari, acquisto di farmaci, pagamenti postali o bancari, ecc.) A fronte di numerose situazioni del genere il Comune di Abano aveva in passato giustamente provveduto a erogare un seppur minimo livello di assistenza che si concretizzava nel mettere a disposizione degli anziani che ne avevano un riconosciuto bisogno il sostegno di un operatore a domicilio per due ore settimanali. Ciò avveniva, ovviamente a titolo gratuito, considerata l'esiguità dei trattamenti pensionati di cui "godono" la stragrande maggioranza degli anziani pensionati. Però da qualche tempo non è più così, dato

che l'assessore (oggi fortunatamente ex) Paolo Gruppo, prima di abbandonare la sua comoda poltrona ai servizi sociali, indusse la Giunta comunale a incaricare una cooperativa di svolgere questo servizio, ma ponendo a carico dell'anziano un costo di 50 euro che per pensionati che prendono 5/600 euro mensili sono una cifra enorme.

Ma che razza di servizio sociale sarebbe questo? Secondo quali criteri si viene incontro ai bisogni più elementari di chi ha speso una vita lavorando e dando alla comunità il proprio contributo?

Questa purtroppo è soltanto una delle situazioni che mostrano come il settore preposto all'assistenza sociale del nostro Comune, anno dopo anno, taglio dopo taglio, è caduto così in basso da presentarsi oggi colpevolmente privo di quei requisiti minimi di umanità e di solidarietà, di etica comunitaria che sono fondamenti basilari per un vero servizio di assistenza sociale.

E ciò avviene mentre i pessimi amministratori



della pessima Giunta Bronzato non si facevano scrupolo di utilizzare costose auto blu con autista e costose trasferte per il loro diporto personale mascherato da funzioni d'ufficio. Ma la nostra gente, i nostri anziani, le famiglie hanno buona memoria e adesso questi signori devono solo farsi solo dimenticare.

Giorgio Grazzini
Segretario del movimento
«con la GENTE per la GENTE»



Festeggiati i 90 anni di GASTONE BRESSAN
aponense doc
amico e sostenitore
del Candidato Sindaco
ALDO FRANCISCI
del movimento
«con la GENTE per la GENTE»

**TUTI I POLITICANTI DE DESTRA E DE SINISTRA,
TUTI INTENTI A DIRE MI SON EL PIU' BRAVO
MI NO VAGO CO' QUEO MI SON DE QUA' MI SON DE
LA', MI VAGO DA SOLO... MI SI TI NO..
QUATRO BARUFANTI**

E dopo i torna indrio i dise el contrario el giorno dopo
insomma 'na gran confusion. L'unico che da omai 4 mesi ze sicuramente
candidato sindaco ze **ALDO FRANCISCI**, che el fa talmente paura a sti
4 politicanti che i ga' dato ordine al giornal de no nominarlo gnaca.
Anzi sto ano quà sicome no' li vota più nessun sti politicanti de destra e
de sinistra i ga' fato el sondagio telefonico par sentirse dire che i ze bravi,
i ga' parfin desmetegà (aposta) de metere tra i candidati sindaci **ALDO
FRANCISCI** queo che la gente voterà più de tuti. Ze più de un mese
che su un giornal locale **FRANCISCI** ze oscurato parchè i ga' paura, e la
paura fa 90. I ga' par fin nega el diritto de replica. Ma no importa.. sem-
pre avanti col Cristo che la processione se ingruma.

Anca quà ghe ze la stampa de regime, altro che giornali imparziali... E
alora l'ordine ze de gnaca nominarlo. Ze ormai più de un mese che no i
lo nomina e son convinto che fin a le elssion no lo nominerà parchè i ga'
avudo l'ordine de no nominarlo, opure i lo nomina parlando male par
boca del qualche politicamente ormai fantasma.. ste atenti che ze come
che ve digo mi. El beo sarà quando che **ALDO FRANCISCI SARA'
SINDACO** cossa che i scriverà! Vedremo. Un giornal el dise a la zente
che ga' da votar el sindaco ideale: compra el giornal ritaglia e inbusa su
l'edicola. Ma chi pensè de tore in giro? Uno che ga' schei el compra un
mucio de giornali, el ritaià i tagliandi e dopo el manda in giro un pochi
de tosi fidati a metere su l'urna de le edicole, un poco ogni giorno le sche-
de del suo candidato... el gioco ze fato ! Ma chi vuto tore pal sesto ?
Va a farte 'n goto! che ze mejo magari col pulman! Noaltri intanto
votemo sindaco **ALDO FRANCISCI** e 'staltri mandeimo i tuti casa !!!

el

Massarioto

AUTOFFICINA 2000

di Canazza Umberto & C.

MECCANICO - ELETTROAUTO

- Autodiagnosi multimarche
- Manutenzione climatizzatori

REVISIONI AUTO



Il tuo autoriparatore di fiducia

**MAGNETI
MARELLI**

checkstar
SERVICE NETWORK

Via San Lorenzo, 12 - 35031 Abano Terme - Tel./Fax 049 8602186 www.autofficina2000.it - autofficina2000abanoterme@virgilio.it

AUTOCARROZZERIA SAN LORENZO

SAN LORENZO
di Salmasso F. e Canazza O.



- Riparazione danni da grandine
- Preventivi computerizzati
- Sistema di verniciatura ad acqua
- Tecnologie innovative
- Gestione pratiche assicurative
- Ritiro e consegna a domicilio
- Auto di cortesia
- Lavaggio tappezzeria interni auto
- Sostituzione cristalli



Via San Lorenzo, 12 - 35031 Abano Terme (PD) - tel/fax 049 811442 - info@carrozzeriasanlorenzo.it - www.carrozzeriasanlorenzo.it

Luoghi di culto aponensi

a cura di Paolo Ghedina

IL MONASTERO DI SAN DANIELE IN MONTE

Il Monastero di San Daniele in Monte, è un luogo di culto molto antico e così strettamente legato alle vicende storiche ed economiche delle terme, da esserne addirittura uno dei principali protagonisti.

San Daniele è un luogo dello spirito, un luogo dell'anima, ricco di arte e di storia. La sua posizione lo rende visibile da tutta la zona termale euganea, e quando si sale lungo la suggestiva strada a tornanti e si giunge alla sommità del colle si gode uno spettacolo meraviglioso sui Colli Euganei e sulle città di Abano e Montegrotto; quando il cielo è limpido lo sguardo può spaziare verso Padova e la laguna di Venezia.

La storia del Monastero

Il Monastero fu fondato intorno all'anno 1078 dai Signori Da Montagnon, di antica famiglia longobarda, che possedevano un vasto feudo che si estendeva tra Abano e Montegrotto Terme e che proprio a Montegrotto, sul Colle di Berta avevano eretto un castello ben fortificato e che avevano edificato un fortilizio anche sulla sommità del colle di Monterosso.

Il monastero, affidato ai monaci benedettini, era a capo di una vasta proprietà terriera posta ai piedi del colle, tra Torreggolia, Montegrotto e Abano e che comprendeva anche il colle del Montirone e parte della zona termale circostante.

Il Papa di Callisto II nel 1123, con propria bolla, assegna al vescovo di Padova Sinibaldo la facoltà di nominare l'Abate del monastero, sottraendo questa facoltà ai Signori Da

Montagnone.

La lotta per le investiture ingaggiata tra il papato e l'impero trova dunque un riflesso anche qui a San Daniele, dove l'Abate era molto potente sia come guida spirituale che come gestore di vasti possedimenti terrieri che solitamente erano dati in affitto (livello). Per fare un esempio, in un atto notarile del 1186 l'Abate Dondio con-



cede ad un certo Elia ed ai suoi figli Rinaldino e Guido un terreno agricolo con casa d'abitazione a Montagnone (attuale Montegrotto) stabilendo come affitto annuo 24 lire venete, una spalla di maiale ed una focaccia di frumento.

Purtroppo molte volte i feudatari nominavano abate un familiare o un amico, accontentandosi che fosse ubbidiente e fedele più che preparato e devoto e cioè che facesse gli interessi della famiglia invece di provvedere ai bisogni materiali e spirituali della comunità monastica e dei fedeli che avevano nel monastero un punto di riferimento e questo causò l'alternarsi di abati validi, con abati inetti.

I Benedettini, come era nella loro regola e nella tradizione furono sempre attenti nella gestione del territorio, nell'opera di bonifica, nella manutenzione dei canali, e anche nella manutenzione delle terme del Montirone e del mulino che sfruttava la caduta delle acque termali del colle Montirone.

Il monastero ebbe nei secoli alterne vicende e benché si trattasse di un monastero benedettino la Regola di San Benedetto non era sempre rispettata; anche le disposizioni che prevedono l'elezione dell'Abate da parte dei monaci riuniti nel Capitolo non erano sempre osservate dal momento che gli Abati venivano eletti o dal vescovo e o dai feudatari della zona. Ludovico Barbo, Abate di Santa Giustina di Padova, poi vescovo di Treviso, grande "rifondatore" dell'ordine benedettino, non riuscì a migliorare la situazione disastrosa in cui si trovava, nella prima metà del Quattrocento il monastero di San Daniele, come aveva fatto, invece per il Monastero di Santa Giustina ed altri monasteri veneti che, sotto la sua guida erano letteralmente rinati ed avevano visto crescere le vocazioni essendo diventati polo di



Paolo Ghedina

attrazione per molti giovani.

Nel 1460 il monastero fu soppresso e fu quindi affidato ai Canonici Regolari Agostiniani di San Salvatore di Venezia che assicurarono una buona gestione del monastero per molti anni, e ne fecero un centro di spiritualità, ampliando e sistemando il chiostro intorno al quale si sviluppano gli edifici, tra il 1525 ed il 1532.

Nella metà del Seicento, invece il monastero conobbe un periodo di disordine e di decadenza,

seguito da una nuova rinascita dovuta alla forte personalità, all'intelligenza ed alla grande fede dell'Abate Ottavino Varese, tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo.

Nel 1768 i monaci di San Daniele, proprietari della zona del Montirone, che allora erano delle sorgenti naturali circondate da un semplice muro e dotate di un piccolo edificio adibito a ricovero dei malati, iniziarono a migliorare la situazione delle terme, sistemando le fonti di acqua calda, demolendo il vecchio edificio e facendo costruire, tra il 1769 e il 1771 una *fabbrica di un solo piano ad uso bagni e stufa*. Al monastero di San Daniele, così come alla famiglia Dondi dell'Orologio, per altri versi, si deve,



dunque, la nascita del termalismo aponense in epoca moderna.

Questo periodo di prosperità e di intensa vita monastica, che rappresenta il punto di maggior splendore del monastero di San Daniele, fu bruscamente interrotto nel 1771, questa volta per ragioni esterne al monastero stesso. La Serenissima Repubblica Veneta, alle prese con l'espansionismo ottomano ed oppressa dal debito pubblico, sopprime drasticamente molti antichi monasteri e ne incamerò i beni. Anche

San Daniele finì sotto questa scure e fu messo all'asta nel 1772. Il monastero, con tutti i suoi beni, che come abbiamo visto comprendevano anche buona parte delle terme del Montirone, furono comprati da un ricco avvocato di Venezia Federico Todeschini.

La chiesa e il Monastero

Proprio agli inizi del Settecento sono dovute alcune opere architettoniche che hanno conferito al complesso monastico la forma attuale, come la piccola, elegante chiesa eretta dall'architetto Francesco Antonio Muttoni (1668-1747) nel 1711, le scalinate, le rampe di accesso, il giardino e l'ingresso a sud. La chiesetta è a croce greca, con una cupola entro il tamburo ed un elegante timpano ornato di statue di Antonio Corradini (Este, 1668 - 1752).

All'interno troviamo, entro nicchie, le statue



dei quattro evangelisti con i rispettivi simboli, in pietra bianca, notevole è il paliotto dell'altare maggiore con il Martirio di san Daniele di marmo bianco di Verona, tutte opere di Antonio Corradini. Gli altari laterali, datati 1716 e 1722, racchiudono due tele, attribuite a Palma il Giovane ed alla sua scuola; la tela di sinistra rappresenta la Natività di Cristo; quella di destra, raffigura a Madonna che porge il Bambino Gesù a S. Antonio.

Nell'abside si trova un dipinto settecentesco del martire San Daniele, di ignoto autore veneto. Alla destra San Rocco di M. Plank (1878), a sinistra la morte di San Benedetto, del pittore svizzero M. P. Von Deschwanden (1881). I due dipinti sono stati di portati dalle monache dal monastero di San Rocco di Fiume. All'interno della chiesa, varie lapidi ricordano le sepolture



della famiglia Bonomi. Dietro al presbitero, nella parte riservata alle monache, si trova l'antico coro ligneo.

La parte del monastero che era stata trasformata in villa è ora riservata alle visite dei turisti (chiusa nel periodo invernale). Vi si accede dalla terrazza Belvedere, dalla quale si può ammirare la facciata del Monastero, abbellita dalla doppia scalinata settecentesca con balaustrata in pietra di Nanto che immette alla "Sala degli stucchi", un tempo ingresso principale della villa, con un prezioso pavimento cinquecentesco in cotto e pietra. Vi sono altre sale con stucchi, caminetti, pavimenti settecenteschi in legno e soffitti artisticamente decorati, cinque stanze che custodiscono un originale museo con varie collezioni e raccolte di arte, di antiquariato e di oggetti sacri.

Notevole una deposizione attribuita a Johan Carl Loth (1632 -1698), un Cristo Portacroce



su tavola di impronta cinquecentesca, ed alcuni originali dipinti sacri eseguiti su cuoio.



Il "castello" o villa Todeschini - Bonomi e l'albergo Todeschini.

Nel corso dell'Ottocento e fino alla metà del Novecento il monastero fu ridotto ad abitazione privata, sul lato che guarda a mezzo-



di fu sistemato ed ampliato il giardino con opere di terrazzamento del colle. Dall'Avvocato Todeschini la proprietà passò nel 1832 ai Bonomi come dote della figlia Elisabetta, unica erede della famiglia, in occasione della nozze con il conte Bartolomeo Bonomi. Nella zona termale fu ampliato e ricostruito l'edificio settecentesco fabbricato dai monaci e sorse l'albergo Todeschini, poi Savoia-Todeschini ed ora Savoia. Nel nostro secolo la proprietà passò ai Pescarin e fu poi frazionata nell'attuale zona artigianale di Abano e nel Quartiere Pescarin.

La storia recente

Dopo circa 177 anni dalla soppressione, nel 1948 San Daniele è tornato finalmente un luogo dello spirito, ad essere - cioè - un monastero che vive, lavora e che eleva la sua costante ed ininterrotta preghiera a Dio. Da quell'anno infatti ospita una comunità benedettina femminile di clausura proveniente da Fiume. Il doloroso esodo degli istriani e dei dalmati causato dalla nascita della Repubblica socialista Jugoslava ha colpito anche le suore benedettine del monastero di San Rocco a Fiume. L'anziana abbadessa M. Benedica Stelhe incaricò allora M. Benedica Cristofoli di trovare una nuova sede alla comunità e così, dopo molti tentativi e rifiuti le monache hanno trovato a San Daniele la loro sede naturale.

Con l'aiuto di Don Ambrogio Bizzari, dei monaci benedettini di Praglia, con il sostegno di alcuni benefattori, ma grazie soprattutto alla tenacia ed alla laboriosità delle Monache, saggiamente guidate dalla badessa M. Benedica Cristofoli (morta il 16 febbraio 1970) il monastero è risorto a nuova vita: è stato costruito il coro e la sala del capitolo (1958 - 1959) gli edifici esterni adibiti a foresteria (1959 -1961) e una nuova ala dell'edificio con le celle, il refetto-



rio, la lavanderia, la stileria, la cantina, nel 1972 è stato sistemato il locale adibito a bar-ristoro, dove si vendono anche i prodotti del monastero e si trovano alcune interessanti pubblicazioni che lo riguardano, come l'interessante opuscolo illustrato: *Monastero di San Daniele in Monte, ieri e oggi* (2010).

In pieno spirito benedettino do ospitalità ed accoglienza ed in ossequio al motto "ora et labora" le monache oltre alla preghiera ed alle cerimonie liturgiche organizzano corsi e ritiri spirituali e si dedicano a lavori artigianali: l'orto, il giardino, l'apicoltura, la preparazione del miele e della cera, la produzione di vini e liquori, di tisane e creme, ricami ed altri lavori artigianali che permettono il monastero di vivere dignitosamente. Dal 1974 il monastero è stato retto da Suor Maria Concetta Fortin, mentre ora la madre abbadesa è suor Maria Chiara



Paggiaro.

La foresteria composta da circa venti stanze, il refettorio, la sala riunioni e una moderna cappella, ornata con statue lignee del Professor Giancarlo Carraro di Mirano, accoglie sempre gruppi di devoti, gruppi parrocchiali ed ecclesiali o singole persone che vogliono approfondire la loro fede, elevare lo spirito a Dio e conoscere da vicino la vita monastica. Nel piccolo negozio si vendono i prodotti del Monastero: miele, propoli, creme e prodotti naturali per il corpo a base di cera d'api, tisane, vini, liquori, marmellate e confetture, immagini sacre e ricami eseguiti su biancheria per la casa, ecc.

Un'attività particolare è quella della confezione artigianale delle ostie per l'Eucarestia e la Comunione, che vengono poi vendute a varie parrocchie e comunità monastiche. Al Monastero di San Daniele fanno capo gli Oblati

Benedettini, un gruppo di laici che, pur vivendo la loro vita da laici nel lavoro, nella famiglia e nella società, si ispirano alla regola benedettina e la vivono sia personalmente che collettivamente. Il fondamento della vita benedettina è: "Innanzitutto amare il Signore Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze". e "Nulla anteporre all'amore di Cristo" (RB. Capo IV, 1 e 21). San Benedetto - infatti - richiede al proprio discepolo di essere innamorato di Dio e di Gesù Cristo. Se il cristiano percepisce questi valori, per grazia di Dio, allora può chiedere al superiore di un monastero benedettino di essere ricevuto come oblatto.

Le cerimonie liturgiche
Feriale: Ufficio delle letture ore 6:00, Lodi 7:15
Eucarestia - Santa Messa ore 7:40
Ora Sesta: 12:30, ora Nona: 15:00, Vespri: 18:30

Domenica e Solennità: Ufficio delle letture: ore 6:00, Lodi ore 7:20
EUCARISTIA - Santa Messa ore 9:30
Ora Sesta 11:40 Rosario - Ora Nona: 15:10
Vespri: 8:30

Monastero di san Daniele, via San Daniele 50 - 35031 Abano Terme - Padova - Italy
Telefono+39 049 8669149+39 049 8669607,
Fax+39 049 8639235,
e-Mail monasterosandaniele@skytek.it cencolo@skytek.it

Artisti aponensi a cura di Paolo Ghedina



MARCO BALDACCI



IL PESCATORE



DINAMICA



CAMPAGNA A SAN DANIELE

Opera della collezione del Museo degli Eremitani di Padova

nasce a Bolzano il 7 Dicembre 1941; da diversi anni vive ad Abano Terme (PD) con studio in Via Nazioni Unite, 4. Ha frequentato regolari scuole presso l'Istituto Tecnico di Pistoia, portando avanti nello stesso tempo corsi accademici a Firenze. Una costante pratica artistica coltivata, dunque, fin dall'infanzia. Ha partecipato con proprie opere a rassegne nazionali e internazionali delle più importanti, attività che ha svolto con particolare regolarità e con una produzione sempre più impegnata, dagli anni Sessanta; epoca in cui critici e organi di stampa si sono interessati alle sue opere con frequenti inviti a partecipare alle maggiori rassegne. E' stato insignito di diversi

titoli accademici. Ricordiamo il diploma di maestro d'arte «honoris causa» della Fondazione tra poeti, scrittori, pittori e giornalisti per la pace nel mondo (Roma), socio onorario a vita del Centro Artistico e Culturale «Giulio Rodinò» (Napoli), Accademico di Merito «Accademia de I 500» (Roma), socio onorario per meriti della «Accademia Tiburtina» (Roma), presidente delegato per le Tre Venezie della «Accademia Universale "Alessandro Magno"» (Firenze - Prato). E' inoltre socio onorario di varie altre Accademie. In più di 50 anni di attività ha partecipato ad innumerevoli concorsi e collettive nazionali ed internazionali: (Principato di Monaco, Francia, Germania, Svizzera, New York), vincendo numerosi premi. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private: Germania, Austria, Francia, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Olanda, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Moldavia, Ex Jugoslavia, India, Libia, Brasile, Argentina, U.S.A.

MARIO SANTILLO, UN RICORDO PREZIOSO

Pare ancora di vederlo Mario, con il suo eterno sorriso discreto e quasi timido, ma vivo come un calice di spumante fresco e profumato, ricevere i frequentatori del suo bar al Parco Comunale Magnolia alle Terme, da lui praticamente creato e allestito con cura e amore anni fa e poi ceduto forse un po' prima del tempo. La dolcezza del suo sguardo buono e tendente all'amicizia conquistava tutti, suscitava rapporti di simpatia e stringeva relazioni che sono durate lungamente nel tempo. Era un vero piacere fermarsi a questo suo bar che più di un bar era un luogo di appuntamento, di incontro fra amici e fra possibili amici.

Ma adesso ci ha lasciati Mario Santillo, un uomo

che è stato poco personaggio, ma che proprio per questo è stato il personaggio più vero, la persona della porta accanto, il compagno di avventura quotidiana, l'amico fidato. E se non si può non essere tristi, il ricordo umano e dolce che di sé egli ci ha lasciato quasi ci obbliga a non abbandonarci soltanto al dolore e alla tristezza.



truppe tedesche di occupazione e gli alleati, emigra ancora ragazzo a Parigi e poi a Londra, dove trova nel settore della ristorazione la sua vera professione. Nel 1974 approda ad Abano Terme, dove trova l'amore della sua vita, Agnese, con cui convola a nozze, ben presto allietate dai due adorati figlioli Flavio e Massimiliano. Prosegue la

sua attività nel settore della ristorazione che, come abbiamo visto, lo ha condotto anche alla gestione, insieme all'amatissima moglie con cui lo vediamo ritratto qui accanto, di uno spazio particolarissimo come il bar del Parco Magnolia.

Ora ci ha lasciati con una improvvisa, silenziosa dipartita, lasciando in tutti noi un grande vuoto, intrecciato tuttavia a un ricordo bellissimo e prezioso.

Aldo Francisci e Giorgio Grazzini

Mario era nato il 7 gennaio del 1941 a Montecassino, uno dei luoghi più nobili della nostra Italia in quanto sede dell'Abbazia fondata da San Benedetto 1500 anni fa e divenuta nei secoli un faro di cultura per l'Europa intera. Dopo essere sfollato nei primissimi anni di vita da quel teatro di violento conflitto fra

Fioreria al Municipio
di Christian Allegro

COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI RICORRENZA
SERVIZIO A DOMICILIO - ARTICOLI DA REGALO VASTO
ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI

V.le delle Terme, 1 - Tel. 049 812692 - ABANO TERME



Via Emilia, 2/b - MONSELICE (PD) - Tel. 0429.781133 r.a. - Fax 0429.710217

GLI AMICI DEI MUSEI, VOLONTARI PER L'ARTE E LA CULTURA AD ABANO

“Oltre dieci anni di preziose iniziative per la nostra città”

valorizzazione delle emergenze archeologiche, storico-artistiche, dei monumenti e dei beni culturali delle Città di Abano (...);
2) promuovere iniziative dirette al sostegno del Museo Civico di Abano Terme e di altre realtà museali ed espositive già presenti sul territorio (...), alla creazione di un sistema museale sul territorio, ovvero un “museo diffuso” attraverso attività socio-culturali (...);
3) promuovere, anche in collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, conferenze, dibattiti, sottoscrizioni, visite guidate, gite culturali e di istruzione, visite a mostre e musei nazionali ed esteri (...).

Da allora forte e ininterrotto è stato l'impegno dell'Associazione nel perseguire tali nobili fini, grazie all'impegno di tutti e in modo particolare del suo primo presidente, Martina Botton, giovane e brillante avvocato della nostra città, che passò quindi il testimone a un altro presidente, attivissimo e competente, Giovanni Comelli, già indimenticabile Assessore alla Cultura di Abano che in tale veste era riuscito a istituire proprio il Museo Civico di Abano Terme.

Negli oltre dieci anni trascorsi l'Associazione ha effettuato più di un centinaio di viaggi ed escursioni culturali, in Italia ed all'estero, per visitare città d'arte (Roma, Amsterdam, Torino, Milano, Venezia, Bologna, ecc.) e mostre d'arte (dagli Impressionisti al Rinascimento, alla Biennale di Venezia), e ampliare l'orizzonte entro cui anche il nostro museo deve collocarsi.

Per approfondire la cultura artistica di base, preludio a una buona fruizione del museo, gli Amici dei Musei di Abano hanno poi organizzato oltre cento serate di approfondimento storico-artistico, offrendo non solo agli associati ma anche a tutti i cittadini, una vasta gamma di opportunità: conferenze-lezioni, proiezioni, visite guidate, ecc.

In questo decennio si è parlato tanto di Museo Civico, il Comune ha proceduto al restauro di Villa Roberto Bassi Rathgeb, grazie a un grande impegno espletato soprattutto dalle due amministrazioni del sindaco Cesare Pillon e infine anche al decisivo



Paolo Ghedina

recente contributo della Regione Veneto, sono stati elaborati progetti di sistemazione museale ed è stato attivo il primo nucleo del Museo Civico presso Villa Bassi Rathgeb, poi malauguratamente cancellato.

La stragrande maggioranza delle opere appartenenti alla Collezione Roberto Bassi Rathgeb, patrimonio prezioso donato alla Città e suo vanto culturale, giace ancora in un magazzino senza possibilità di essere vista, mentre gli antichi, delicati locali, molti splendidamente affrescati, della Villa Bassi Rathgeb restaurata sono stati improvvidamente e incongruamente (per non dire di peggio) trasformati in uffici comunali a ogni onore, gloria e conforto di ambiziosi amministratori, nonché dei burocrati al loro seguito. Manca insomma ancora, in buona sostanza, quel Museo di Abano Terme che più di trent'anni fa la preveggenza del sindaco Federico Talami prima e subito dopo la determinazione dell'assessore Comelli avevano vagheggiato. Infatti, dopo il citato impulso dato ai restauri dal sindaco Pillon, le ondivaghe politiche delle amministrazioni successive hanno reso fino a oggi Villa Bassi Rathgeb, comunque, almeno sulla carta, destinata a sede museale, tutto fuorché sede museale. E, tanto per non farsi mancare nulla, anche il complesso del Montirone è vergognosamente chiuso, salvo darne un padiglione gratis a una galleria di Padova che ve ne fa ovviamente l'uso commerciale che più le aggrada.

Molti politici che hanno governato sembra proprio che non abbiano capito che un'attività museale come quella delineata, è uno straordinario motore di sviluppo non solo culturale, ma anche sociale, economico e turistico-alberghiero. Polo di attrazione per tanti ospiti degli hotel di Abano, ma anche opportunità di lavoro per i nostri giovani; marchio di riconoscimento nazionale e internazionale, ma insieme punto di identità per la comunità locale; luogo di studio e di ricerca, ma contestualmente spazio per lo svago e per una didattica creativa per i nostri bambini.

E con questi obiettivi l'Associazione Amici dei Musei potrà continuare ad affermarsi e anzi a essere sempre di più asse portate di un volontariato culturale e sociale indispensabile ad Abano Terme.

Il Personaggio

“ANCHE NOI, CHIAMATI PARAPLEGICI O DISABILI, POSSIAMO VINCERE !”

Salve, sono **Maxi** (Maximilian Sontacchi) e ho 22 anni.

Come tanti ragazzi ho avuto un'infanzia serena e poi un'adolescenza alquanto turbolenta: a 17 anni la patente e la tanto desiderata moto nuova, rossa fiammante e la mia passione per i motori che mi portava in pista, crescendo giorno dopo giorno.

Ma il 23 luglio del 2005, uno splendido sabato di sole, al ritorno da una frenetica giornata, **un'auto pirata** ha invaso la mia corsia di marcia facendomi cadere insieme alla mia magnifica 125cc mentre viaggiavo a 60 km/h e con le dovute protezioni.

Risultato: due vertebre della schiena scoppiate e midollo spinale uscito e spezzato. **Dell'auto nemmeno una traccia e mai più notizie, per me l'unica notizia certa che non avrei più usato per sempre le gambe.**

La risposta in tre anni consecutivi di ospedale, sempre uguale: “costretto in una sedia a rotelle”. **Ma io non ho mai voluto e non voglio arrendermi davanti alla vita:** anzi, da questa situazione ho cercato di prendere il meglio.

In questo periodo ho avuto molto tempo per pensare, mentre la passione per i motori è rimasta sempre accesa dentro di me, crescendo anzi sempre di più.

Dopo tanti sacrifici sono entrato in pista con una macchina adattata a me e più che mai... più di prima ora voglio essere un esempio, **anche per altri ragazzi uguali a me** e dimostrare che oltre alle **ruote della carrozzina** possiamo guidare molto bene anche le ruote di una macchina da competizione. E' evidente che per fare questo progetto mi sono serviti aiuti e soprattutto sponsor.

Sono riuscito a creare un'associazione sportiva e dopo l'aiuto di professionisti e campioni anche di livello mondiale sono diventato anch'io professionista e istruttore. **Finalmente sono ritornato nelle piste a competere con piloti normali** (nel senso di non disabili).



“Costretto su una sedia a rotelle ma non voglio arrendermi”



Guardando le varie discipline automobilistiche mi sono innamorato del Drifting, disciplina che nasce in Giappone negli anni '80 e che attrae tantissimi giovani e meno giovani. Il Drifting è uno sport che prevede il pieno controllo dell'auto in sbandata e infatti viene definita “L'arte del Traverso” (vedi al riguardo l'articolo di “Gente e Motori” ripreso nel mio sito internet www.maxidrifting.it) dove l'obiettivo non è la velocità o arrivare primo di qualche millesimo, ma piuttosto regalarti/regalare emozioni e strappare applausi al pubblico.

Ho dimostrato che anche senza l'uso delle gambe si può arrivare dove arrivano in tanti, infatti sono riuscito anche ad aprire una scuola di Drifting per tutti.



Con questa scuola, oltre a partecipare a competizioni ed eventi, ho potuto, con l'accordo del dott. Menarini (direttore dell'Unità Spinale di Montecatone – Bologna), **usarla come terapia** per tutti coloro che hanno subito questo trauma. Sono moltissimi, ma non hanno la forza e la fortuna di superarlo come sto cercando di fare io, perciò non hanno nemmeno l'energia di combattere per tornare a vivere.

Mi considero comunque un fortunato perché sono riuscito a scrivere tutto questo e perché in questo momento qualcuno che ringrazio mi sta leggendo, grazie all'ospitalità che ho trovato sulle pagine di Informabano.

Certo che la mia attività non è così semplice, perché ci vogliono sponsor non sempre facili da trovare e perché spesso molte persone non credono che **anche noi chiamati “paraplegici o disabili” possiamo vincere** e che anche noi possiamo fare una efficace pubblicità agli sponsor come tutti i piloti.

“Le strade sono pericolose sempre”. Questo dico nella campagna per la sicurezza stradale promossa dal “Ministero degli Interni” di cui sono e sono stato Testimonial in molte province d'Italia dove cerco di portare il mio supporto per il sociale e se questo serve a salvare anche una sola vita ho già vinto. Vado nelle scuole medie e superiori a raccontarmi e ho visto che molti ragazzi e molte ragazze hanno discusso con me delle problematiche attuali delle strade: noi giovani non siamo tutti come vogliono descriverci i vari media e giornali (troverete un video nella biografia del mio sito web).

Comunque lavoro come impiegato part-time presso il Policlinico di Abano e questa mia attività non è certo meno importante di tutto il resto.

Un caro saluto ai miei coetanei e a tutti gli apenensi.

Maxi

info@maxidrifting.it

www.maxidrifting.it

COMPRO
Abano ORO
Pago in Contanti

Acquistiamo con pagamento immediato
ORO vecchio, danneggiato, rottame
ARGENTO argenteria in genere
PREZIOSI tutti i tipi, usati, fuori moda
MONETE e medaglie in oro e argento
OGGETTI di Antiquariato

35031 Abano Terme (Pd) Via Appia Montecroce, 38
(di fianco Ferramenta Plocaso)

345 0700933



La rubrica dell'avvocato

a cura dell'Avv. Claudio Calvello

www.studiolegalecalvello.it studiocalvello@tiscali.it

TRA MOGLIE E MARITO...

Ritorniamo su un tema tanto caro alle persone che stanno vivendo una crisi matrimoniale perché, lo sappiamo, nel pieno di una crisi la prima cosa che uno dei due coniugi pensa è:

“Basta, me ne vado di casa, non ce la faccio più!” Ed a quel punto, sorge il solito dubbio: “Ma se me ne vado, scatta la violazione dell'abbandono del tetto coniugale?” Si cerca allora qualche consiglio dall'amico di turno, si fa qualche ricerca su internet, per poi finire quasi immancabilmente dall'avvocato al quale viene rivolta la solita domanda: “Ma cosa rischio se me ne vado?”. Cercherò, allora, di fare un brevissimo punto sulla questione. Possiamo dire innanzitutto che la casa può essere abbandonata: a) quando è **impossibile continuare a convivere** con l'altro

“Quando può essere abbandonata la casa coniugale?”

coniuge: b) quando i **continui litigi con la suocera (convivente)** hanno reso il clima intollerabile; c) in caso di vessazioni o **maltrattamenti**. Conseguentemente, è chiaro, che non è possibile (e consigliabile) lasciare l'abitazione coniugale in caso di piccoli screzi o difficoltà passeggiere perché ciò concretirebbe la violazione di un obbligo matrimoniale. Peraltro, si registra un aumento delle separazioni a causa **continue e sempre più esasperanti ingerenze della suocera** nel menage coniugale della coppia. Qualcuno si chiederà a questo punto: ma cosa c'entra il rapporto tra nuora e suocera se qui si discute di problemi tra moglie e marito. Ed ecco che sono proprio le ultime sentenze dei Tribunali a precisare che in



capo al marito esiste un vero e proprio dovere di difendere la propria moglie dalle anomale ingerenze della propria madre. Il marito deve cioè risolvere e mitigare le continue discussioni tra nuora e suocera. Se non lo fa rischia di assumersi tutte le conseguenze del fallimento del proprio matrimonio. Resta inteso, poi, che queste poche righe non hanno e non possono avere la presunzione di dare una risposta al quesito iniziale valida per tutte le vicende familiari essendo evidente che ogni situazione va co-munque valutata ed approfondita di volta in volta assieme al proprio avvocato.

Un caro saluto a tutti i lettori e alla prossima.

Vita di condominio

a cura Enrico Gardini

www.amministrazionigardini.com amm.gardini@alice.it 049 8611299

L'UMIDITA' DI RISALITA

In qualità di amministratore professionista mi trovo molto spesso coinvolto in assemblee lunghe e animate che hanno come punto all'ordine del giorno il rifacimento delle facciate, la pittura esterna o, semplicemente, il mantenimento del decoro dell'edificio. Il più delle volte sono discussioni che hanno come punto cardine l'aspetto estetico, mentre si tralasciano problematiche non meno importanti legate ai muri maestri, ai locali piano terra o interrati dove si possono trovare macchie di umidità di risalita o di infiltrazioni. In questi casi l'umidità minaccia seriamente la “salute” dei muri, provoca venature e sfaldamenti dell'intonaco creando un ambiente malsano.

Analizzando le cause l'umidità può essere catalogata in diverse forme, ma quella più diffusa e più subdola è sicuramente l'umidità di risalita. Questa proviene dal terreno e risale per capillarità nel muro, è provocata da scarso o inefficace isolamento ed è legata alla presenza di acqua nel sottosuolo, alla piovosità e alla bagnabilità molto elevata dei materiali da costruzione e si verifica maggiormente nei periodi freddi quando minore è la possibilità di evaporazione dell'acqua dall'interno dei muri. Risultata visibile nelle murature piene, con aloni dal caratteristico andamento a onda, muffa e spogliamento dell'intonaco e dei laterizi. L'umidità ascendente degrada sia

“Risulta visibile nelle murature piene, con aloni dal caratteristico andamento a onda”



l'interno che l'esterno del muro e i sali solubili presenti nel sottosuolo favoriscono la risalita capillare. L'umidità poi evapora provocando la cristallizzazione dei sali, che formano una crosta che occlude i capillari, si generano pressioni che provocano il distacco della crosta e di parte del materiale della muratura. Tutto questo, nel tempo, porta all'indebolimento statico nelle costruzioni, oltre al vivere in ambienti insalubri e nocivi alla salute. Soluzioni? Non nascondo che la risposta alla domanda è impegnativa e subordinata allo studio sulla causa, affidando l'incarico a tecnici competenti

La rubrica del Veterinario

a cura della dr.ssa Maria Luisa Calaon

calaon@moscon.191.it

IL CUCCIOLO NON E' UN GIOCATTOLO

In questi ultimi anni l'immagine dei piccoli animali, dei cuccioli è entrata prepotentemente nel sistema della comunicazione di massa che ce la propongono nella pubblicità, nei film, nei giornali, e così via, talvolta vengono organizzate fiere ed esposizioni di cani e gatti che attirano molte famiglie. Di conseguenza il desiderio di un cucciolo di cane o di gatto, di un criceto, di un coniglio nano, o anche di un canarino, di un riccio, una tartaruga e di altri piccoli animali di compagnia è aumentato in modo esponenziale sia per moda, sia per motivi affettivi, sia come surrogato dell'affetto familiare. Nelle famiglie è frequente che i bambini chiedano ai genitori con insistenza un cane o un gatto ed è positivo che i bambini crescano assieme agli animali da compagnia, ma bisogna stare attenti: un cucciolo non è un giocattolo, qualcosa con il quale giocare, qualcosa

da coccolare e poi da abbandonare: è un essere vivente che ha bisogno di cura, di un corretto nutrimen-

to, di addestramento, ha esigenze diverse nel corso della sua esistenza, ha bisogno di spazi propri, può aver bisogno di visite veterinarie. I cani vanno iscritti all'anagrafe canina vanno vaccinati, va inserito il microchip e quando, purtroppo ci lasciano dobbiamo gestire non solo il lutto, il dolor per la perdita di un amico fedele e generoso ma anche il corretto smaltimento del corpo. I cuccioli di cane e di gatto si assomigliano molto, e fanno tenerezza, infondono un naturale senso di protezione e questo è positivo anche se dobbiamo considerare che il cucciolo nel giro di qualche mese diventa grande sviluppa proprie esigenze che vanno rispettate. Per questo è importante scegliere bene il cucciolo, soprattutto riguardo ai cani, scegliere il sesso, capire che taglia svilupperà negli anni, valutare il loro carattere, le loro propensioni, le loro attitudini ed il



loro temperamento, dobbiamo pensare se la nostra abitazione ha gli spazi adatti, pensare come gestire i periodi di vacanza nei quali si lascia la propria abitazione. Sbarazzarsi degli animali da compagnia durante il periodo estivo è un atto di grande inciviltà, ancor prima di essere un comportamento perseguibile per legge. Dopo aver scelto il cucciolo giusto dobbiamo prepararci ad accoglierlo in famiglia in modo corretto, a gestire correttamente i suoi bisogni (in senso ampio e in senso stretto). Quando i bambini imparano a gestire correttamente un animale da compagnia, questo giova all'animale ma giova soprattutto ai bambini che sono responsabilizzati, per la prima volta in vita loro, a prendersi cura di un essere vivente.

La rubrica del Farmacista

a cura del dr. Christian Padoan

Tel. 049 812164 meltias.abano@gmail.com

LA GEMMOTERAPIA

La Gemmoterapia costituisce un'espressione particolare all'interno di quel ramo della medicina chiamato Fitoterapia. L'essere umano ha da sempre preso a prestito dalla natura i mezzi per curarsi, basti pensare che i primi documenti riguardanti l'uso di rimedi vegetali impiegati per il trattamento di alcune malattie, e dei sintomi ad esse correlate, risale addirittura a circa 4000 anni prima di Cristo. A cavallo della metà del secolo scorso, il Dottor Pol Henry, un medico operante a Bruxelles, ha introdotto e promosso uno studio ed una sperimentazione clinica sistematica che hanno portato ad un approccio assolutamente innovativo nei confronti della fitoterapia. La sua esperienza clinica, condotta sugli stessi pazienti che frequentavano il suo ambulatorio, lo ha infatti portato a considerare non più la pianta adulta come fonte di rimedi curativi, ma soltanto i tessuti vege-

tali freschi allo stato embrionale (*gemme e giovani germogli*).

Questi tessuti in via di sviluppo sono caratterizzati da un elevato grado di moltiplicazione cellulare e proprio per questo motivo sono qualitativamente e quantitativamente ricchi di una miscela di sostanze, che vanno dai fattori ormonali di crescita fino alle proteine e a sostanze ad azione enzimatica, cosa che invece non troviamo nella pianta già adulta e differenziata. I preparati che si ottengono per macerazione glicerica di questi tessuti possono essere utilizzati sia da soli che in associazione con farmaci omeopatici e, data l'affinità che ciascuna gemma presenta nei confronti di ogni singolo organo umano, abbiamo davanti un ampio ventaglio di possibili indicazioni cliniche. Si tratta di un **approccio terapeutico** che si presta soprattutto **alla risoluzione di patologie a decorso cronico** e qualunque sia l'organo o l'apparato coinvolto troviamo nella Gemmoterapia uno o più rimedi che opportunamente somministrati fanno fornirci



un adeguato supporto atto a garantire una attenuazione dei sintomi e un generale miglioramento del quadro clinico. Giusto per citare un esempio concreto, l'impiego del macerato glicerico di **Ribes Nigrum (Ribes Nero)** è alla base di tutti i trattamenti in cui si voglia ridurre l'esagerata risposta dell'organismo nei confronti degli allergeni esterni, per cui il suo impiego sarà consigliato **soprattutto ora che la primavera è alle porte**, stagione nella quale molti di noi sono afflitti da **rinite o oculo-rinite allergica**. L'utilizzo di questa sostanza, anche in fase preventiva, stimola la corteccia del surrene alla produzione di corticoidi endogeni, e attenua i sintomi legati alla pollinosi, riducendo di conseguenza anche il nostro ricorso a spray decongestionanti e compresse ad azione antiistaminica.

Il Terapista risponde

a cura del Dr. Giuseppe Manzo cell. 348 7048590
www.giuseppemanzo.com giuseppemanzo51@gmail.com

CURARE IL «MAL DI SCHIENA» CON LO SCENAR ED ENF TERAPIA

Circa l'80% della popolazione adulta accusa periodicamente quello che comunemente viene definito "mal di schiena".

Le grandi sollecitazioni, sia statiche che dinamiche, a cui è sottoposta la colonna vertebrale, possono essere causa di dolore, specie se la colonna altera le sue curve fisiologiche con posture che la sollecitano eccessivamente in lordosi o al contrario e sempre con maggior frequenza, in cifosi.

Pertanto nelle problematiche posturali delle quali ci occupiamo oggi il dolore può essere dovuto a:

- a) **Posture errate** mantenute per lungo tempo sia sedute che in piedi
- b) **Modi scorretti nell'eseguire movimenti**, anche elementari, della vita quotidiana (per esempio sollevare e trasportare pesi)
- c) **Vita sedentaria** non accompagnata da adeguata attività motoria
- d) **Movimenti bruschi** nel sollevarsi dopo una flessione in avanti con contemporanea torsione del busto che scatenano il cosiddetto "colpo della strega" che altro non è che una distorsione delle faccette articolari delle vertebre.

Tra le terapie per fronteggiare il "mal di schiena" alternative ai farmaci ed agli elettromedicali convenzionali, voglio parlare della **Scenar ed ENF terapia**, quest'ultima direttamente derivata dalla prima come sviluppo italiano di un segreto militare russo.

Si tratta di una nuova tecnologia portatile grande come un telecomando tv, che permette di stimolare tramite il sistema nervoso

"In modo naturale e senza farmaci"



periferico, la produzione di neurotrasmettitori e le funzioni fisiche: questo in sintesi è lo Scenar (acronimo per Self-Controlled Energo Neuro-Adaptive Regulator)

Così si ottiene un aumento delle procedure naturali di autoguarigione del corpo, con tempi di risposta da immediati per dolori posturali come quelli di cui stiamo parlando, a ridotti di molto per altri traumi.

Tecnologia usata dagli astronauti russi ai

tempi della stazione orbitante MIR, circa 25-30 anni fa, trasmette impulsi elettrici a basse frequenze, bifasiche e bipolari, perfettamente compatibili a quelli che scorrono nel nostro organismo e che vanno a compensare gli squilibri elettrici secondari alle alterazioni dello stato di salute organico e muscolo-scheletrico.

Lo Scenar viene passato sulla pelle e segnala le anomalie funzionali con suoni particolari. Poi si può decidere se fermarsi e passare al "modo terapia" che finisce con un avviso acustico. Ricorda proprio il trycorder medico usato nei film Star Trek, solo che questo è reale!

Il protocollo specifico per la lombalgia prevede una precisa azione diagnostica fatta con l'elettrodo, il rilevamento di un'area sensibile alterata dal punto di vista elettrico, l'infusione infine di un programma antinfiammatorio che riporti equilibrio nell'area infiammata quasi sempre, nel caso delle rachialgie

posturali, di natura muscolare. I tempi della terapia vanno dai venti al massimo 30 minuti per seduta.

Dopodiché altre tecniche manuali coadiuvano e terminano il lavoro dello scenar come la massoterapia e tecniche di contro resistenza adattata per risolvere contratture e riequilibrare il tono posturale profondo.



Quattrozampe

A cura di Aldo Francisci, Assmaa Chahouat e Piera Piantoni

In collaborazione con il «Rifugio del Cane di Rubano» **PER ADOZIONI** (anche a distanza) **049 685265**
email: legadelcanepadova@alice.it sito: www.legadelcane-padova.it

«ETTORE»
ringrazia il giornale per averlo aiutato a trovare casa. Non si dimentica però dei loro amici ancora in rifugio»

«Adotta un cane adulto, la felicità non ha età»

«LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE»
Sezione di Padova



ASSO incrocio setter inglese, buono e affettuoso, in canile da qualche anno, urge animo sensibile x adozione (RUBANO)



TOBIA maschio di taglia grande, occhi parlanti, ha bisogno di una casa dove trascorrere i suoi ultimi anni (RUBANO)



MUFFA femmina sterilizzata di taglia media, incrocio setter, canile di Rubano



ROTT incrocio rottweiler maschio, canile di presina. Verrà affidato solo a persone esperte



FLAMINIA femmina di cane corso che affideremo solo con il suo compagno di sempre (corso maschio), i due sono infatti inseparabili



TAHITI epagneul breton di tre anni, femmina steriliz. ottimo carattere, adatta da tenere sia in giardino che in casa, gioca coi suoi compagni di box, ma senza mai essere troppo invadente



BILLY maschio taglia grande. Entrato molto giovane al canile di Rubano e mai andato in adozione, ora è con noi da diversi anni. Necessita di casa con giardino.



MICHELE segugio maschio 10 anni, è stato abbandonato 4 anni fa, trovato legato ad una cortissima corda nei pressi del canile di Frapiero. Cane mansuetito sia con persone che con altri cani, è tranquillo e dorme per gran parte della giornata.



ROY maschio giovane (2/3anni) e molto vivace, adatto in casa con giardino e a persone giovani

Studio Mft Dott. Giuseppe Manzo
Trattamenti di massofisioterapia per
cervicalgie, dorsalgie, lombalgie, algie spalla e ginocchio, lombosciatalgie.
Scenar e ENF terapia per velocizzare i tempi di guarigione dei traumi sportivi

www.giuseppemanzo.com
Studio San Giacomo - Via Forno 26/f
Tencarola di Selvazzano (PD)
Tel. 348-7048590
giuseppemanzo51@gmail.com

il nuovo PNEUMATICO s.r.l.
dal 1976 Abano Terme - PD

APERTURA NUOVO CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI

Via Andrea Brustolon - ABANO TERME (PD)
Tel. 049.811501 - 049.8601604
E-mail: info@inpservice.it • www.inpservice.it

inoltre SCONTI RISERVATI AD OPERATORI DEL SETTORE

amministrazione immobiliare euganea

S.A.I.E s.n.c.
Via A. Volta, 39 Cond. San Giorgio
Tel. 049 667918 - 667277 - Abano Terme



FARMACIE

diurno (9-21)
notturno (continuato)

TURNI MARZO-MAGGIO

dal 26 marzo al 2 aprile

FARMACIA AL CORSO

Corso Terme, 4 **MONTEGROTTO**

Tel. 049 793922

dal 2 al 9 aprile

FARMACIA SAN LORENZO

Via Matteotti, 91 **ABANO**

Tel. 049 811335

dal 9 al 16 aprile

FARMACIA COLOMBO

Via Volta, 31 **ABANO**

Tel. 049 8668043

dal 16 al 23 aprile

FARMACIA ALLE TERME

Viale Stazione, 5 **MONTEGROTTO**

Tel. 049 793395 - 794455

dal 23 al 30 aprile

FARMACIA BONADIMANI

Via Santuario, 92 (Monteortone) **ABANO**

Tel. 049 8669005

dal 30 al 7 maggio

FARMACIA INTERNAZIONALE

Via Pietro D'Abano 12 **ABANO**

Tel. 049 8669049



via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D

e-mail: info@netbanana.it

www.netbanana.it

ORARI SANTE MESSE

PARROCCHIA SAN LORENZO

LUNEDI'-VENERDI' ore 7,30 - 18.30 **SABATO** ore 18.30

DOMENICA ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

PARROCCHIA DI MONTEORTONE

LUNEDI'-VENERDI' ore 17.00 **SABATO** ore 17.00

DOMENICA ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 17.00

PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO

MARTEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' ore 16.00

SABATO ore 19.00 **DOMENICA** ore 9.30 - 11.00

PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'

LUNEDI'-VENERDI' ore 8.30 - 18.15 **SABATO** ore 18.15

DOMENICA ore 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.15

PARROCCHIA CUORE IMMOCCOLATO DI MARIA - GIARRE

LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 **SABATO** ore 18.00

DOMENICA ore 7.00 - 9.30 - 11.00

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci



• Costisiole in tecia

Ingredienti • 1 kg di costine di maiale • 2 kg di verze • 300 g di cipolla • 1 dl di olio • vino bianco o aceto • brodo • sale • pepe

Si tagliano a pezzetti delle costicine di maiale e si fanno rosolare in un soffritto di abbondante cipolla e olio • Quando la cipolla è appena bionda si spegne con vino bianco o aceto e si aggiunge il sale e il pepe, della verza tagliata a listarelle sottili • Si cuoce a fuoco moderato e incoperchiato, e ogni tanto si aggiunge un po' di brodo, se per caso la pietanza si asciuga.

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

Eà bira fa imarsire i pai, fa diventare zai, ingropa e buee e te rovina e scarsee.

El bon vin xe ciaro, amaro e avaro.

Aqua turbia no fa spècio.

Gato serà diventa leon.

Aprile e magio i ze la chiave de tuto l'ano.

Quando el galo canta zo de ora, doman no ze pì 'l tempo de sta ora.

Se tuti i bechi portasse un lampion, che gran iluminazion...

Amor no fa bogere la pignata.

No tocar can che rósega, nè zogador che perde.

Da barufe de vilani e da amor de cani starghe lontani.

Um'ora de bon tempo suga la strada.

Chi bastona el so caval bastona la so scarsela.

Chi fa la festa no la gode.

Chi vol vendere mete in mostra.

Ramo corto vendema longa.

El soldo fà soldo.

Chi roba se fa siori.

Novo paron, nova lege.

Co se sta ben, se more.

La morte no la ga lunàrio.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMEGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8912777
GUARDIA DI FINANZA	117		
POLSTRADA	112	ABANO TERME	
TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi		MUNICIPIO centralino	049 8245111
Radiotaxi (Terme Euganee)	049 8910923	POLIZIA LOCALE	049 8245352
TAXI Abano Terme	049 8630307	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
CARABINIERI	112	MONTEGROTTO TERME	
STAZIONE	049 8617700	MUNICIPIO centralino	049 8928711
		POLIZIA LOCALE	049 8928800
		BIBLIOTECA CIVICA	0498928830